ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Domenica 4 Novembre 1906.

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801.

N. 9060

Il filo della politica.

Mentre a Vienna la commissione alla riforma elettorale ha compiuto il suo lavoro e presentato la relazione e i progetti alla Camera per la seconda lettura, a **Budapest** la opinione pubblica, passati appena gli entusiasmi per la restituzione della salma di Rakoczy alla patria terra, va attraversando un periodo di nuova agitazione per il problema militare. Si tratta, cioè, delle condizioni stipulate fra la Corona e la coalizione circa gli aumenti dei crediti militari. Da una parte stanno l'affermazione del nuovo ministro della guerra Schönaich e un accenno nell'autografo sovrano al dimissionario ministro Pitreich, secondo cui l'obbligo alle maggiori spese sarebbe stato assunto dal nuovo Governo ungherese; - dall'altra parte Wekerle, per non ismentire il proprio programma enunciato a suo tempo al Parlamento, dichiara che impegno formale di tal natura non esiste, si affretta però a riconoscere la necessità dell'aumento, essendo altrimenti assurdo votare l'acquisto delle nuove artiglierie e negare il personale occorrente al loro servizio.

La contesa potrebbe essere presto risolta, se, come fu chiesto con un'interpellanza alla Camera di Vienna, si pubblicasse il testo ufficiale del patto stipulato fra la Corona e il Gabinetto della coalizione. Ma il Governo ungherese vi si rifiuta, ammettendo solo nel Parlamento ungherese, non in quello di uno «Stato estero» - come disse Wekerle alludendo all'Austria - il diritto di conoscere la sostanza del patto. Questo affare del patto d'aprile parve per un momento minacciare l'esistenza stessa del ministero; ma ogni crisi pare scongiurata, essendo presumibile che la maggioranza ungherese si adatti a concedere l'indispensabile, purchè si faccia miglior viso a qualche suo postulato politico. Vuol dire che per non perdere la partita, si chiamerà questa concessione con altro nome: anzichè adempimento di un patto, controprestazione di un nuovo favore o magari un dono volontario e un patriottico sacrificio. E a Vienna, da un pezzo, non badano più ai nomi, ma alle cose.

*

Il 30 ottobre cadde **l'anniversario della costituzione russa.** Ma nessuno lo festeggiò. Un anno di costituzione? E chi se ne è accorto? La prima Duma non durò che due mesi e mezzo, con un intervallo da teatro tragico, fra le repressioni di Durnowo e le repressioni di Stolipin. Ora - scrivono i corrispondenti dalla Russia - domina la politica delle bande nere. Le popolazioni ne hanno terrore e si mantengono relativamente calme. Ciò permette ai giornalisti ufficiosi di scrivere che in Russia le cose vanno meglio e che il Governo si rafforza. Qualche atto di supremo rigore delle corti marziali soccorre a questa cura ricostituente dell'autorità: giorni or sono furono impiccati tre uomini e due donne per aver complottato contro il tribunale militare di Cronstadt.

Sotto tali auspici la Russia si avvicina alle elezioni della nuova Duma, vale a dire alla ripresa della vita costituzionale. Costituzionalismo, però, molto ambiguo: in quanto è noto che quasi tutti gli uomini del partito dei kadetti, dell'unico partito che potrebbe approfittare della calma ristabilita per intraprendere un'opera legislativa di riforme, sono stati dichiarati ineleggibili; pare che lo stesso Muronzeff, il presidente della prima assemblea, abbia perduto a Viborg i suoi diritti civili. Il Governo comanda che alla nuova Duma appariscano uomini nuovi e partiti nuovi: quali? Forse il conte Witte? La prossimità del periodo elettorale sarebbe il motivo del suo annunciato ritorno in Russia? L'astuto uomo, come ebbe sempre l'abilità di nascondere sotto le più varie apparenze il suo vero essere, del quale nessuno si formò un concetto preciso, così ha incominciato anche questa volta a prepararsi un ambiente. Da una parte fa spargere la voce che si ritirò la scorsa primavera soltanto perchè lo czar non voleva infliggere a Durnowo l'amarezza di un licenziamento, senza che se ne andasse tutto il ministero; dall'altra parte v'è chi scrive che i kadetti possono consolarsi della perdita di tutti i loro uomini migliori, giacchè è probabile che nella nuova Duma c'entri lui, cioè un tale che potrà tutti sostituirli. Witte, insomma, fa spirare un'aura di liberalismo intorno alla sua persona; si tien nell'ombra, atteggiato ad uomo fatale, che verrà in mezzo agli avvenimenti nell'istante opportuno; ripete il giuoco di quel contegno che già molte volte fece volgere a lui gli occhi di tutta la Russia: e il giuoco, a quanto sembra, gli riesce; giacchè tutti guardano di nuovo a lui, come se da lui solo dipendesse il domani. Che cosa sarà? Presidente dei ministri? ministro? deputato? presidente della Duma? Non si sa: e ciò accresce l'ascendente del personaggio, che può essere tutto. E' almeno un uomo politico, scaltro, misterioso e versatile, fra i tanti politici che hanno nelle mani il paese dopo un anno di costituzione.

*

Tutto ciò che concerne il **Marocco** assume da qualche tempo una insolita gravità: e dopo la tensione nervosa sofferta dall'Europa nei momenti più bruschi della conferenza d'Algesiras, è facile che essa si rappresenti il fermento di alcune tribù marocchine come l'inizio della guerra santa musulmana contro gli stranieri, e l'invio di un incrociatore francese e di uno spagnuolo come un intervento politico, del quale si risentirebbe la Germania. In realtà, l'agitazione nel paese di Tafilelt, per quanto minacciosa alle carovane che fanno il commercio tra il Marocco interno e l'Algeria, non ha varcato i limiti di un movimento locale; e il timore di uno sbarco di truppe dagli incrociatori francese e spagnuolo ha già ispirato una salutare prudenza alle popolazioni sorte in armi; mentre la Germania ha riconosciuto da parte sua che, con l'invio delle loro navi, Francia e Spagna hanno preso semplicemente un provvedimento di polizia, utile agli interessi europei e conforme alle decisioni della conferenza d'Algesiras. Avrebbe potuto suscitare cavilli, in quanto il trattato di Algesiras, finchè vi manchi la ratifica di tutti i Parlamenti, non si ritiene entrato ancora in vigore. Ma ha preferito lasciar correre. Evidentemente la Germania ne ha abbastanza della sua avventura marocchina dell'anno scorso, e sta contenta quest'anno a intimidire un poco con l'incertezza della sua approvazione le potenze che intimidiscono i marocchini. Francia e Spagna si guarderanno bene dall'approfittar troppo della mano libera; non dimenticheranno la prudenza europea nella loro azione africana. E il tumultuoso Marocco, sperabilmente, non troverà modo di intorbidare le acque che il trattato di Algesiras ha appena purificate.

CAMERA UNGHERESE

La faccenda della deputazione serba - Il problema del patto fra la Corona e i capi della coalizione

BUDAPEST 3 (N). La Camera dei deputati ha tenuto oggi seduta. Fra le interpellanze presentate figura una di Kovacs, il quale chiede al presidente dei ministri perchè sia stato vietato alla deputazione serba, recatasi ad Orsova per le feste di Rakoczy, di deporre una corona sulla bara dell'eroe, di tenere un discorso, e se il ministro vuol dare soddisfazione ai serbi, offesi da questo contegno. Il deputato Vaszony presentò una interpellanza circa l'aumento del contingente militare.

La Camera, dopo di aver sbrigato parecchie domande a procedere, passa a discutere le petizioni.

G i e s s w e i n, popolare, dà relazione in nome della Commissione relativa sulle petizioni concernenti la creazione di una legge per gli scioperi. L'oratore rileva il diritto di sciopero nella lotta per le mercedi; propone però si adottino provvedimenti contro il terrorismo esercitato dagli scioperanti.

P o l o n y, ministro della giustizia, dichiara doversi prendere misure che impediscano di sfruttare gli operai e misure contro coloro che provocano sistematicamente gli scioperi a proprio utile personale. In uno Stato agricolo come l'Ungheria, gli scioperi agrari recano danni indescrivibili alla nazione. Il Governo provvederà ai due fini suddetti e saprà tutelare lo Stato e la società contro qualsiasi rivolgimento.

W e k e r l e dice che il programma del Governo è in preponderanza politico-sociale. Nella riforma del codice penale converrà inasprire le leggi che guarentiscono il corso tranquillo della vita economica del paese. Il Governo creerà una serie di opere volte al progresso del paese, ma provvederà affinchè non si abusi di queste istituzioni.

La Camera approva le proposte della Commissione alle petizioni.

K o v a c s motiva quindi la sua interpellanza.

W e k e r l e dichiara che fra i compiti principali della politica del Governo è quello di vivere in amicizia con la vicina Serbia. (Approvazioni). Nega che il Governo avesse notizia in precedenza dell'arrivo della deputazione serba. Il presidente dei ministri ricevette da Orsova, alla vigilia delle feste, un telegramma ufficiale nel quale gli si annunciava che una deputazione serba voleva prender parte alle feste, tenere un discorso in nome della Serbia e deporre una corona sulla bara di Rakoczy. Si mise allora in relazione con la legazione serba e nello stesso giorno gli fu risposto che la deputazione era già partita, che vi facevano parte 15 o 16 membri della Scupcina, che essa non aveva il diritto di parlare in nome della Serbia. Perciò inviò ad Orsova un telegramma ufficiale, dichiarando che la festa era nazionale, che era stata organizzata ufficialmente e che quindi potevano parteciparvi solo le deputazioni iscritte già nel programma delle solennità. (Approvazioni). Non diede altre istruzioni. Aveva deciso d'accordo con i colleghi, di invitare la deputazione serba a deporre la corona dopo esaurito il programma ufficiale della festa. Quando i serbi giunsero ad Orsova, il giudice superiore di pace li pregò di non tenere verun discorso politico; o potevano, deponendo la corona, pronunciare alcune parole di pietà. Questo il vero stato delle cose. L'oratore rileva infine come egli fosse responsabile perchè la festa rimanesse nazionale e non servisse a dimostrazioni politiche. (Vive approvazioni).

V a s z o n y motiva quindi l'interpellanza con la quale chiede al Governo se è vera la dichiarazione fatta dal ministro della guerra durante un'intervista, che nel patto concluso a suo tempo fra il re e la coalizione ungherese si sia ammessa la necessità dell'aumento del contingente militare, e domanda se il Governo è propenso a comunicare alla Camera quell'articolo del patto, se il Governo intende di presentare durante la presente legislatura un disegno di legge concernente l'aumento del contingente militare e se questo fatto sarebbe conciliabile col programma esposto l'11 aprile.

W e k e r l e dichiara: Il Governo non mise sul tappeto la questione militare; essa fece capolino nei giornali; molti si scervellano a mantenerla viva. Dice che non può rispondere e non può fondare i suoi criteri sulle dichiarazioni del ministro della guerra pubblicate dai giornali, dichiarazioni che non può persuadersi sieno autentiche. Dichiara peraltro che l'attività del ministro della guerra non sta in verun contrasto con la attività e con le tendenze del Governo ungherese; se così non fosse, sarebbe minacciata o impossibile la cooperazione del Governo ungherese col ministro della guerra. L'interpellante desidera sapere se il Ministero è propenso a presentare il testo di certi articoli del patto fra la Corona e i capi della coalizione. Questo patto non è altro che il documento preliminare del programma del Governo, nel quale è anche contenuto. Gli sembra pertanto inutile presentarlo. Noi - continua Wekerle - seguiamo pur oggi quel programma politico che abbiamo esposto a suo tempo e nel quale dichiarammo di non esserci addossati verun obbligo circa l'aumento dell'effettivo dell'esercito (Approvazioni). Io lo completai di recente, ammettendo la necessità di aumentare il contingente militare in una certa misura, necessità che ciascuno deve riconoscere. Il Governo ammette dunque tale necessità, ma non si è vincolato circa il tempo e la cifra dell'aumento e le condizioni alle quali sarebbe propenso a tener conto di questa necessità. E' certo che io non approverei l'aumento a verun patto, se esso avesse solo lo scopo di appoggiare il militarismo. Date le premesse, concederò l'indispensabile, tanto più che l'opinione pubblica non vi è contraria, ma solo quando saranno accordate le concessioni nazionali, chieste in compenso. Questi i criteri miei e dei miei colleghi. Il punto principale del programma del Governo consistette nell'accordo fra il re e la nazione e per ottenere ciò il Governo rinunciò ad alcune sue domande, mentre la Corona lasciava in sospeso le sue decisioni (approvazioni). Se al Governo riesce di raggiungere l'accordo, allora avrà il diritto e il dovere di non indugiare nel regolare la questione in discorso, che sarà risolta in modo da tranquillare tutti (approvazioni).

La Camera prende atto della risposta.

Schönaich da Wekerle

BUDAPEST 3 (B). Oggi a mezzodì il ministro della guerra Schönaich comparve alla Camera dei deputati, dove ebbe un colloquio col presidente dei ministri Wekerle. Durante la giornata Schönaich fece poi visita anche agli altri ministri, ai presidenti e ai vicepresidenti delle due Camere. Il ministro Schönaich ripartirà alle 6 pom. per Vienna.

Goluchowski ambasciatore a Parigi?

PARIGI 3 (N). L'«Echo de Paris» ha da Vienna: Si dice che il conte Goluchowski sarà nominato fra breve ambasciatore di Austria-Ungheria a Parigi.

Le dichiarazioni di Clémenceau

PARIGI 3 (N). L'odierno Consiglio dei ministri ha approvato interamente il testo delle dichiarazioni che Clémenceau farà lunedì alla Camera. Dopo di aver esposto i propositi del Governo circa l'applicazione della legge di separazione, Clémenceau parlerà dell'introduzione della legge sui provvedimenti per la vecchiaia. I mezzi per far fronte alla spesa saranno ottenuti con la riforma delle imposte e principalmente dell'imposta generale sulla rendita. La rendita francese, che era sinora esente dall'imposta, non lo sarà in avvenire. Alla Borsa ci fu perciò un sensibile ribasso della rendita.

Per proposta di Picquart, il Governo proporrà l'abolizione dei tribunali di guerra. I processi per gravi violazioni della disciplina saranno giudicati da tribunali disciplinari, composti da un giudice civile, che fungerà da presidente, e da quattro assistenti militari. I delitti comuni commessi da militari in tempo di pace saranno giudicati dai tribunali penali civili. La pena di morte sarà abolita in tempo di pace.

La salute di Carducci

BOLOGNA 3 (N). Il medico curante di Carducci, dott. Rotti disse che durante la permanenza alla villa dei conti Pasolini-Zanelli in Lisseno (Cesena), ove si trattenne fino a domenica scorsa, Carducci, ebbe qualche momentanea debolezza. Al ritorno a Bologna il medico lo trovò un po' stanco e gli prescrisse un breve riposo. Stamane Carducci ha ripreso le sue abitudini e ieri e oggi uscì di casa in carrozza. Le notizie pessimiste provocarono meraviglia specialmente dei famigliari di Carducci, che non hanno avuto in questi giorni nessuna preoccupazione per la sua salute.

Nuovi crediti per la Marina italiana

ROMA 3 (N). Il «Messaggero» dice che i maggiori crediti per la marina militare sono stati in massima approvati dal Consiglio dei ministri. Il ministro Mirabello presenterà un esteso prospetto del fabbisogno limitandolo allo stretto necessario. Questa maggiore spesa dovrà andare a beneficio della riproduzione del naviglio e delle opere di difesa di pertinenza dell'amministrazione marittima.

La premiazione all'Esposizione di Milano

MILANO 3 (N). Oggi, nel salone dei festeggiamenti all'Esposizione avvenne la solenne cerimonia della premiazione degli espositori. Non ostante la pioggia incessante l'ampio salone era affollato di autorità e di invitati. Il salone era sfarzosamente illuminato e ornato di ghirlande di fiori e di palme, e di bandiere di tutte le nazioni. Alle 2.20 giunse il conte di Torino che la musica di Nizza cavalleria annunziò con la fanfara reale. Era accompagnato dal comm. Mangili, dal sindaco Ponti, dal sottosegretario on. Sanarelli. Le autorità, i commissari e i membri della giuria e del Comitato e il pubblico sorse in piedi. Subito il comm. Mangili porse al rappresentante del re l'omaggio e il ringraziamento del Comitato e quindi l'on. Sanarelli pronunciò un breve applaudito discorso. Parlarono ancora brevemente il sindaco e il vice-presid. della giuria superiore; dopo di che il cav. D'Ancona, segretario generale della giuria lesse una sommaria statistica delle premiazioni accordate. Quando disse che i premiati superano i ventimila, il pubblico sorrise al numero che supera quello degli espositori.. Il fatto si spiega con la numerosa premiazione ai collaboratori non figuranti nell'elenco degli espositori. L'Italia sola ha oltre quattromila premiati. Degli Stati stranieri viene prima la Francia con oltre duemila. Il presidente chiama ad uno ad uno i commissari stranieri che salgono al palco a ricevere dal conte di Torino il certificato complessivo dei premî accordati al proprio Stato. La musica suonò gli inni nazionali di ciascuno Stato fra gli applausi del pubblico. Al comm. dell'Ungheria il pubblico fece una grande ovazione quasi a compensarlo della parte presa alla ricostruzione della Mostra ungherese dopo l'incendio. Magnifica fu pure l'acclamazione al commissario francese per il notevole numero dei premî conquistati. Ad ore 1.30 tutto era terminato.

ROMA 3 (N). Il re ha concesso di motu proprio parecchie onorificenze a coloro che si adoperarono maggiormente al successo dell'Esposizione di Milano. Fra gli altri il senatore Colombo, presidente della giuria superiore dell'Esposizione, fu nominato grande ufficiale mauriziano, Celoria vicepresidente del Comitato esecutivo commendatore mauriziano, Camillo Boito presidente della Sezione delle Belle Arti grande ufficiale mauriziano.

Ciò che Isvolski disse a Berlino

BERLINO 3 (N). Il corrispondente della «Neue Freie Presse» telegrafa che in quei circoli diplomatici si afferma che il viaggio di Iswolski a Berlino ebbe principalmente lo scopo di tranquillare il Governo germanico circa l'intesa russo-inglese in gestazione. Qui si è molto soddisfatti della franchezza con cui Isvolski parlò dell'accordo con l'Inghilterra. Si trattò anche la questione della ferrovia di Bagdad.

Podbieski si ritira

BERLINO 3 (N). Da fonte autorevole si annuncia che Podbieski si ritirerà prima dell'apertura del Reichstag.

La situazione al confine algerino

LONDRA 3 (N). Lo «Standard» ha da Tangeri: La situazione al confine algerino è peggiorata. Non si trattò mai di guerra santa. L'agitazione è dovuta soprattutto alle rivalità commerciali fra Ain-Sefra e Fez. I saccheggi delle carovane sono il risultato della carestia. La situazione non cagiona però inquietudini.

I funerali di Fanny Sadowsky

NAPOLI 3 (N). Stamane alle 10 seguì a spese del Municipio il funerale di Fanny Sadowsky. Splendide corone dei parenti e degli artisti coprivano il carro di prima classe. Facevano il servizio d'onore i pompieri e le guardie municipali in alta uniforme. Seguivano il feretro il regio commissario, le notabilità letterarie ed artistiche e Giacinta Pezzana. In via del Museo, fermato il corteo, rivolsero commoventi parole di saluto alla salma, Achille Torelli e l'artista Fabbri.

La morte dell'arciduca Ottone. VIENNA 3 (B). Stamane l'Imperatore si recò dalla Hofburg a fare una visita di condoglianza all'arciduchessa Maria Gioseffa e ai suoi figli.

La principessa del Montenegro ammalata. CETTIGNE 3 (N). La principessa Milena, madre della regina Elena d'Italia, è ammalata di gastro-enterite, piuttosto gravemente.

Marconi al Municipio di Milano. MILANO 3 (N). Guglielmo Marconi avendo espresso il desiderio di ringraziare personalmente il sindaco Ponti per la cittadinanza onoraria conferitagli, il sindaco e la Giunta lo invitarono oggi ad ore 4.30 al palazzo Marino. Il ricevimento, cordialissimo, ebbe luogo nel gabinetto del sindaco. Erano presenti anche molti consiglieri. Il ricevimento non uscì però dalla più stretta intimità.

Il processo per l'uccisione del comm. Cappa.

ROMA 3 (N). Oggi alla Corte d'assise di Roma è cominciato il processo a carico di quel Cossu che lo scorso anno uccise il comm. Cappa, della direzione delle Ferrovie dello Stato. Difendono l'imputato gli on. Ferri e Comandini e gli avv. Ballerini e Guarnieri-Ventimiglia. La vedova Cappa, Elena Meardi, si è costituita P. C. assistita dagli avv. on. Barzilai, Fabrizi e Grossi. Appena aperta l'udienza si procedette all'interrogatorio dell'imputato. Questi fece tutta la storia della sua vita, affermando che il Cappa, quando si trovava alle Ferrovie sicule perseguitava i suoi figli macchinisti presso quelle ferrovie, traslocandoli spesso da un luogo all'altro. Nel 1905 il Cossu venne a Roma e si recò dal Cappa. Dice che questi lo ricevette sgarbatamente rivolgendogli anche insolenze e fece poi atto di portare la mano al campanello per chiamare. Il Cossu allora perdette la testa ed estratta la rivoltella sparò contro il Cappa uccidendolo. L'interrogatorio è terminato alle 12. L'imputato scoppiò spesso in singhiozzi, specie quando parlava dei figli.

L'accidente al passaggio a livello sulla linea Milano-Varese.

MILANO 3 (N). Anche la quarta persona ferita nell'investimento di iersera sulla linea Milano-Varese è morta stamane. Le altre quattro persone rimasero chi più o meno ferite, sono tutti contadini della regione. Il passaggio a livello era chiuso, ma il cantoniere in seguito alle insistenze del conducente il carro e poichè il treno ritardava lo aprì. Ma il carretto procedeva così lentamente, anche causa la strada cattiva per la pioggia, che il treno potè sopraggiungere e sfracellarlo. La giumenta soltanto rimase assolutamente incolume. Il cantoniere subì stamane un primo interrogatorio.

Un nuovo dramma.

VENEZIA 3 (N). Questa sera il poeta dialettale veneziano Gino Cucchetti lesse, presenti molti letterati, critici, editori, fra cui Giannino Antona Traversi il suo nuovo dramma «Oro basso» che ottenne un magnifico successo. Il lavoro sarà presto rappresentato a Trieste.

Ingegnere suicida.

SPEZIA 3 (N). L'ing. C. A. Ones, direttore del silurificio di San Bartolomeo, proveniente dal silurificio di Fiume, si uccise sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. Sembra che il suicidio debba attribuirsi ad affari intimi

Fatti di sangue.

PALERMO 3 (N). A Roccamena, mentre il commerciante Domino chiudeva il suo negozio fu colpito da due fucilate che lo uccidevano. Non si ha nessuna traccia dei colpevoli nè della causa del delitto.

A Valguarnera l'avv. Scarpati uccise a revolverate il pregiudicato tale Pampinato, che lo aveva aggredito sulla pubblica via armato di revolver. L'uccisore, che appartiene a distinta famiglia, si è costituito.

Il capitano di Köpenick sta male.

BERLINO 3 (B). Oggi si sono sparse notizie disperate sullo stato di salute del falso capitano di Köpenick. Si conferma però soltanto questo, ch'egli è molto dimagrito e ha dolori allo stomaco. Non fu condotto però ancora all'infermeria.

Un albergo e un bazar in fiamme.

LONDRA 3 (N). Il «Daily Thelegraph» ha da Tangeri: Un incendio distrusse ieri l'«Hôtel International», appartenente ad un francese, ed un bazar appartenente ad un inglese. Un distaccamento dell'incrociatore «Galilee» cooperò a spegnere l'incendio.

Uragani.

NAPOLI 3 (N). Dalle 3 di stanotte un impetuoso vento di scirocco si è scatenato sul golfo; il mare è divenuto tempestosissimo. La bilancella «Menica Pericolis», proveniente da Costantinopoli, carica di avena, dopo una disastrosa traversata ha dovuto gettare in mare il carico, riparando poi in porto. Vari bastimenti hanno riportato avarie. Molti piroscafi hanno ritardato la partenza.

Stamane fu visto fuori del porto un battello che faceva segnali di soccorso. Una barca a vapore si recò al suo soccorso e lo rimorchiò in porto. Il capitano del battello dichiarò che sorpreso dalla tempesta alle 3 di stamane, il bastimento che egli comandava, «Maria di Portogallo», era naufragato a quattro miglia da Granatello. L'equipaggio vistosi perduto, potè salvarsi sul battello. Il bastimento era carico di ottantaquattro tonnellate di paste e formaggi.

TRENTO 3 (N). Il torrente Cobbia causa le pioggie torrenziali straripò presso Tezze (Valsugana) allagando e distruggendo la strada di Primiero. Le comunicazioni sono interrotte.

Una frana che seppellisce una famiglia.

PESARO 3 (N). Si ha da Mercatino Talamello, che stamane ad ore 2 nella località Perticara, in seguito all'insistente pioggia, si staccò dal monte un grosso masso cadendo sopra la casa di tali Baldini seppellendovi quella famiglia composta di cinque persone. Si lavora allo sgombro delle macerie e all'estrazione dei cadaveri. Un funzionario del genio civile si è recato sul luogo.

La produzione intensiva di fiori e di frutti d'inverno

Siamo in autunno inoltrato; nei nostri parchi, nei giardini ad una, ad una ingiallite cadono le foglie e i fiori si fanno sempre più scarsi. Comincia a sbocciare il crisantemo, l'ultimo fiore che è come l'ultimo sorriso della terra prima del lungo sonno invernale.

Invece nei salotti eleganti, nelle case dei ricchi anche quando la terra sarà coperta di gelo e cadrà la neve, una profusione di fiori, sbocciati fuor di stagione artificialmente, dà l'illusione di un'eterna primavera o di un continuo estate.

E' incredibile quel che la scienza del giardinaggio - poichè si tratta di una vera e propria scienza - con i suoi modesti mezzi è riuscita ad ottenere e non solo in fatto di fiori, ma anche di frutti. Mi ricordo di aver gustato l'anno scorso a Bruxelles in un pranzo offerto, da un noto miliardario americano, in occasione della firma del contratto di vendita di certi brevetti, delle ciliege fresche in gennaio, servite sospese ancora al loro albero, piante nane alte appena un metro eppure tutte cariche di frutti.

Costavano un occhio della testa, quelle due piante: quattrocento franchi l'una e rappresentavano un «record» di produzione intensiva e forzata. Chi sa quante fatiche erano costate al coltivatore, quante cure amorose e continue, quante prove e quante disillusioni prima del successo!

Dal progredire e dallo svilupparsi del commercio dei fiori nell'inverno, anche gli studi scientifici sui mezzi adatti a permetterne la produzione a buon mercato, hanno avuto una grande spinta. La lunga coltivazione normale in serra calda oltre che a domandare, se fatta in grande, molto tempo e grande spazio, esige spese fortissime; tende perciò ad essere rimpiazzata ogni giorno più dalla coltivazione intensiva e forzata con mezzi artificiali.

L'anno scorso sul finire di gennaio sul mercato floreale di Londra comparvero grandissime quantità di lillà, il delicato fiore tanto apprezzato dalle dame inglesi. Il costo relativamente basso e la produzione fortissima, dicevano chiaramente che quei fiori non erano stati ottenuti con il solito forzaggio in serra e, d'altra parte, la loro freschezza - parevano colti poche ore prima - dimostrava che neppure erano importati da lontano. Senza dubbio si era trovato qualche nuovo mezzo di produzione. I lillà provenivano da un floricultore che aveva i suoi giardini e le sue serre non lungi da Londra.

Si seppe poi come era stata ottenuta quella precoce fioritura.

L'innovatore era ricorso, ciò che a prima vista parrà strano, al freddo. Nulla v'è di inutile in natura, e l'inverno con i suoi geli rappresenta per le piante, dopo il consumo di forze vitali impiegate durante la bella stagione, a produrre foglie, fiori e frutti, il meritato riposo per accumulare nuove forze per il successivo sviluppo. Se per mezzo di una cultura intensiva prolunghiamo di qualche mese o produciamo artificialmente la fioritura, ciò sarà a tutto scapito della pianta, e - ciò che nel nostro caso è più importante - dei fiori, i quali naturalmente saranno meno numerosi di quelli che si avrebbero in condizioni normali.

Poichè il freddo è necessario, produciamo un inverno artificiale. Ma ciò non basta, facciamo di più: cambiamo quasi il giro delle stagioni. Profittiamo del momento in cui la forza vitale è ancora nel suo massimo. Così ha fatto il floricultore inglese. Al principio dell'autunno o sul finire dell'estate, le piante da forzare debitamente selezionate fra le più atte allo scopo sono portate in ambienti speciali, dove la luce è temperata e gli apparati frigoriferi producono gradatamente durante quindici giorni un successivo abbassamento di temperatura fino a portare l'ambiente a sei o sette gradi sopra zero. Le piante perdono le foglie: per esse è cominciato l'inverno. Restano in questo stato due o tre mesi. Giunto il momento opportuno ed a seconda della necessità del mercato, le piante sono portate in nuovi ambienti, che vengono gradatamente riscaldati. Le adatte concimazioni, il calore umido che rapidamente va aumentando, risveglia la linfa sopita; le prime foglie appaiono, poi i primi fiori; in una ventina di giorni questi possono essere colti e portati al mercato. Un certo numero di serre a temperature diverse permette di avere una produzione ciclica continua. Questo metodo ha una superiorità incontestata sopra tutti gli altri, e oltre al prezzo minore dei fiori, dà adito alle ordinazioni preventive. Un cliente desidera avere per una data epoca un certo numero di piante fiorite; saranno pronte alla data fissata e nelle condizioni volute. Tutta la questione sta nel regolare lo svolgimento della fioritura e tutto

---

TOM GALLON — 19

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

Non gli restava a fare altro che una cosa: ritirarsi il più onorevolmente possibile e dare al padrone di quella casa la riparazione cui aveva diritto.

Owen Matherwick fu cordialissimo con Kenway e non mostrò nessun risentimento per l'accaduto. Quando Arnoldo cominciò timidamente le sue scuse, Materwick lo inteurruppe gentilmente, lo pregò di sedersi e, per usare le sue stesse parole, di raccontargli tutto.

Incoraggiato dai modi affabili di Materwick e dal fatto evidente che aveva a trattare con un uomo esperto e perspicace, Kenway narrò l'intera storia: la sua disgrazia immeritata e le lotte con la povertà, l'incontro con Chickley all'Hotel Embankment e l'affare del bagaglio. L'unica cosa che omise fu la sua straordinaria avventura con la ragazza e il cadavere: non ne fece motto perchè mr. Matherwick non era in alcun modo connesso in quell'intrigo.

— Ora, mr. Matherwick - concluse Arnoldo - desidero che accettate le mie scuse per la parte che ho preso in questa spiacevole faccenda, e che mi permettiate di andarmene subito. Farò qualunque cosa, lo spazzino, se è necessario, per guadagnare il denaro che ho preso e restituirvelo, onde riabilitarmi ai miei propri occhi ed ai vostri. Se avessi qualche cencio da buttarmi addosso, non vi chiederei di partire con degli abiti che non mi appartengono.

— Vi stanno benissimo, mr. Kenway - disse Matherwick con un sorriso. - A parte la differenza d'età, ci assomigliamo molto per statura e aspetto. Adesso ho bisogno di parlarvi ben chiaramente, mr. Kenway - soggiunse.

— Farò tutto quello che desiderate - fece Arnoldo.

— Potete essermi di grande aiuto, mr. Kenway; potete assistermi nella gravissima crisi che ora attraverso - disse Matherwick con grande serietà e scrutando attentamente il giovane, come per scoprire l'effetto prodotto dalle sue parole. - Non dubito che sarete rimasto sorpreso nel vedermi disposto a concedere a quel Chickley il colloquio che dapprima aveva rifiutato.

— Infatti, ne fui sorpreso, specialmente quando ripensai al luogo nel quale l'avevo incontrato la prima volta e quando riconobbi in voi il signore che aveva abbandonato la sua roba all'Hotel Harcourt. Sapevo benissimo, naturalmente, che quel bagaglio non apparteneva a Chickley.

— Vi ho detto or ora che potete rendermi un servigio - disse lentamente Matherwick. - Quell'uomo, quel Chickley, ha su di me, un certo potere e non posso sbarazzarmene. Quando l'incontrai a Londra, sapevo perfettamente che mi era più vantaggioso abbandonare la mia roba piuttosto che avere con lui una disputa in un luogo pubblico: così me la svignai. Desidererei che comprendeste, per un momento, mr. Kenway, se è possibile, la posizione in cui mi trovo. Eccettuata una colpa commessa in gioventù, abbastanza grave.... tutto sommato, ho tenuto una vita non biasimevole. - Mentre pronunziava queste ultime parole, distolse gli sguardi dal viso di Arnoldo e li volse da un'altra parte. - Le conseguenze di quella pazzia mi seguono sempre; benchè ricco e reputato nel piccolo mondo in cui vivo, esse mi mettono in condizione di temere quell'uomo; poco fa mi ha strappata la promessa di presentarlo, sotto un falso titolo, ai miei amici.

— Ma potete rifiutarvi di mantenerla. Quella colpa antica - seguitò Arnoldo, trascinato dalla sua foga giovanile - non sarà poi sì grave come vi sembra, e, certamente, ora è dimenticata.

Matherwick crollò il capo con una mestizia adatta alla circostanza.

— Non sono armato abbastanza per affrontare uno scandalo - replicò egli - ma voi potete prestarmi qualche aiuto. Quest'uomo vi ha tratto nella sua rete e dovete entrare nella sua intimità; volete aiutarmi a combatterlo?

(Continua).

si riassume nel produrre una quantità più o meno grande di calore. Il sistema è poi applicabile per ogni genere di fiori e di arbusti da frutto.

Naturalmente il giardiniere inglese tiene segreti i dispositivi meccanici che gli servono a produrre il caldo ed il freddo e che sono stati costruiti dietro sue speciali indicazioni.

*

Poichè siamo sull'argomento riporterò alcune altre esperienze curiose fatte in questi ultimi tempi per la coltura forzata.

Allorchè si sottomettono le piante all'influenza di un narcotico o di un anestetico si osserva un fatto curioso. Succede nella vegetazione un riposo più o meno lungo il quale è però seguito da una sovrattività e da una fioritura molto più rapida.

L'etere e il cloroformio sono specialmente consigliabili, tanto più che non costano molto. Le piante da forzare sono sottomesse durante ventiquattro ore ai vapori di uno di questi anestetici. Poi possono essere lasciate in riposo in luogo fresco e secco per quindici o venti giorni. Quando si desidera di dar inizio alla vegetazione, si comincia ad inaffiare le piante con acqua tiepida e poi si portano in una serra riscaldata ad una temperatura variante fra i 30° ed i 35°. Dopo un paio di giorni la pianta comincia a risvegliarsi, appaiono le prime foglie e in quindici giorni si avranno i primi fiori.

Il sistema più usato nella forzatura è però molto semplice e consiste nel concentrare nella pianta la linfa. I viticultori sotto serra, per avere l'uva d'inverno, sfogliano la vigna in ottobre delle sue foglie poi alzano la temperatura e aumentano l'umidità della serra, Il sistema ha però il grave difetto di esaurire completamente dopo due o tre anni le piante.

I floricultori usano di un mezzo non molto differente per ottenere i mughetti, i lillà ed altri fiori.

Ultimamente in Francia uno studioso, il dott. A. Breydel, ha fatto delle interessanti prove sull'influenza dell'elettricità sopra la crescita delle piante. La cosa era stata già osservata un secolo e mezzo fa e precisamente nel 1741 dall'abate Nollet.

L'esperimentatore si servì di un'ordinaria macchina per produrre l'elettricità statica, di quelle che si possono vedere in tutti i gabinetti di fisica sperimentale.

Aveva posto delle sementi bagnate in un piatto di vetro e le aveva sottoposte per varie ore all'influenza della macchina elettrica in modo che il piatto si trovasse fra i due poli dell'apparato in azione. I semi emisero dei germogli con una rapidità veramente sorprendente, e piantati in una serra, si svilupparono in piante forti e rigogliose.

Chi sa che col tempo gli agricoltori dell'avvenire non adopereranno questo sistema per rinforzare i raccolti ed assicurarsi un prodotto prematuro.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

CRONACA LOCALE

IL NUOVO CONTRATTO LLOYDIANO

L'ammontare delle sovvenzioni

Negli articoli pubblicati sinora furono esaminati del nuovo contratto lloydiano quei due problemi che più direttamente interessano la città ne' suoi riguardi particolari: la sede della società e de' suoi organi, la scelta del personale e i provvedimenti in suo favore. Prima di proseguire a quelle parti del contratto che sono di portata generale, pubblichiamo alcune note inviateci dal nostro egregio collaboratore prof. Fontana-Russo, di Roma, il quale scrive:

«Il nuovo contratto lloydiano, che ora sta dinanzi alla Camera di Vienna, è forse il più complesso tra quanti, negli ultimi tempi, ne sono stati presentati ai diversi Parlamenti d'Europa. Non si tratta soltanto di sovvenzioni per i servizi marittimi che la compagnia disimpegnerà per conto dello Stato, ma anche di aiuti pecuniari, dati allo scopo d'imprimere alla società del Lloyd più energico e costante sviluppo. Gl'inglesi - sempre puritani nella forma ma altrettanto pratici nella sostanza - dicono che i servizi postali non implicano premi e sussidi ma bensì compensi e rimborsi di spese. Di fatto, però, anche nella Gran Brettagna i compensi da parte dello Stato si tengono in misura più elevata delle spese che i soli servizi postali importerebbero. E ciò per una ragione assai semplice: perchè nei contratti tra i Governi e le compagnie vi è sempre uno scopo politico che si vuol conseguire, scopo che difficilmente può essere raggiunto con gli sforzi del solo capitale privato. Or non è molto, quando le compagnie tedesche avevano conquistato il primo posto nella costruzione di piroscafi di grande portata e di più notevole velocità, il Governo inglese impose alla «Cunard» di riguadagnare quel primato, costruendo dei vapori ben più grossi e veloci dei tedeschi. Tutto ciò implicava spese enormi e non adeguatamente produttive (la velocità quando oltrepassa un dato limite non è più economica) ma il Governo di Londra ha dovuto compensare la «Cunard» dello sforzo compiuto per un fine, che non era di esclusiva natura mercantile. L'obbiettivo da conseguirsi aveva carattere politico. Era l'Inghilterra che voleva riguadagnare il prestigio che pareva di aver perduto e di cui era gelosissima; e il Governo ha dovuto provvedere col denaro pubblico ad un interesse che si credeva nazionale.

«Le stesse ragioni hanno agito sempre, o quasi sempre, anche in altri paesi. Dovunque si crede che la marina mercantile abbia anche una missione più ampia e che tale missione non possa essere affidata alle esclusive forze dei privati. Sempre per tal motivo, noi vediamo che il Governo di Vienna, per quanto conservi e intenda aumentare i premi di navigazione ordinari, cerca di aiutare con particolari favori la compagnia che sempre ha disimpegnati i servizi di Stato.

«Il nuovo contratto lloydiano stabilisce un compenso complessivo di nove milioni e 700 mila corone, comprendendo in tale somma il rimborso della tassa per il canale di Suez, rimborso che altre compagnie sovvenzionate non godono. Il percorso complessivo è, in tutto, di miglia marittime 1.499.866, vuol dire che quello unitario sorpassa di poco cor. 6.40 per miglio.

«Un confronto preciso tra le sovvenzioni dei vari paesi non è sempre possibile. Si può dire che esso mai riuscirà attendibile nei risultati. Il percorso delle linee, come l'ammontare complessivo delle sovvenzioni, hanno valore assai relativo. Vi sono infatti delle linee che danno un alto rendimento di traffico, perchè toccano porti in cui il carico è facile e il nolo sicuro. Altre invece si svolgono in regioni ove la concorrenza è assai vivace e quindi aleatorio il trasporto. Stando così le cose, non si può dire con esattezza se, di fronte al servizio prestato, la sovvenzione unitaria sia troppo alta per un paese o troppo bassa per un altro.

«Ad ogni modo, non sarà del tutto inutile confrontare la sovvenzione media del Lloyd con quella delle principali compagnie straniere. Secondo due uomini tecnici di altissimo valore - sir Thomas Sutherland, presidente della «Peninsular and Oriental Company», e sir William Ward, console inglese in Amburgo - il «Norddeutscher Lloyd» riceve dal Governo di Berlino una sovvenzione di cor. 6.30 per miglio, per i servizi dell'Estremo Oriente, ed una di cor. 8.40 per quelli dell'Australia.

«La Gran Bretagna, per le sue estesissime linee marittime, pagava, secondo il contratto scaduto il 31 dicembre 1905, circa cor. 6.80 per miglio. Sembra, a prima vista, che la Germania e l'Inghilterra largheggino troppo nella misura del compenso. Però bisogna tener presente che i Governi di Londra e di Berlino sono molto esigenti con le compagnie sovvenzionate, specie riguardo alla velocità dei piroscafi, velocità che implica notevoli spese e una minore utilizzazione del materiale.

«L'Italia, in forza delle convenzioni che stanno per scadere, paga poco più di dodici milioni per una percorrenza complessiva annua di 2.845.816 miglia, ciò che corrisponde ad un compenso medio di L. 4.24 per miglio. Non si sa ancora quel che farà l'attuale Ministero; ma, secondo le proposte di una commissione tecnica, il percorso dovrebbe elevarsi a cinque milioni di miglia, con un compenso di circa 13.300.000 lire. Vuol dire che la sovvenzione media per miglio scenderebbe a L. 2.63. Si tratta però di proposte, le quali non si sa sino a qual punto saranno accolte dal Governo e dalle compagnie che si presenteranno alla gara.

«Comunque, nel complesso, noi troviamo che il compenso unitario proposto ora per il Lloyd austriaco si avvicina più a quello dato dalla Germania e dall'Inghilterra che a quello dato dall'Italia. E' tale compenso troppo elevato? Ciò non si può dire in linea assoluta: le osservazioni fatte più indietro ne indicano i motivi. Parrebbe però che le sovvenzioni austriache non dovessero allontanarsi molto da quelle italiane. Infatti, tanto l'Italia quanto l'Austria-Ungheria hanno un largo sviluppo di traffici mediterranei e poche linee sovvenzionate per i porti non europei. Il costo dei servizi marittimi non dovrebbe perciò esser molto diverso nei due Stati. Al contrario, la differenza sarà sempre sensibile rispetto alla Germania e all'Inghilterra, che sovvenzionano quasi esclusivamente linee oceaniche, e perciò molto costose.

«Ottime sono le disposizioni che riguardano il rinnovamento della flotta lloydiana. Quel rinnovamento s'impone come una ragione di vita: non essendo possibile la resistenza contro la concorrenza straniera, senza un materiale giovane, adatto, rispondente alle leggi della tecnica moderna e ai bisogni dei singoli traffici. La marina italiana, benchè in ritardo, ha compreso questa necessità. La «Navigazione Generale Italiana» si è impegnata in quarantadue milioni di nuove costruzioni, tra cui dieci transatlantici da 9000 tonnellate ciascuno. E lo stesso hanno fatto le società minori.

«Però non tutte le disposizioni dell'attuale progetto di legge si dimostreranno efficaci. E' detto, per esempio, che lo Stato parteciperà agli utili netti quando essi oltrepasseranno il 6%; nello stesso tempo è fatto obbligo di costituire un forte fondo di riserva. Ora l'esperienza sta lì a provare che l'interesse del capitale marittimo non va, normalmente, al di là del 6%. Può anche arrivarvi, ma a discapito del materiale, cioè non costruendo e non riparando adeguatamente i piroscafi. Il «Norddeutscher Lloyd», per esempio, nell'esercizio 1904, non distribuì che il 2% ai suoi azionisti. Il dividendo fu molto più elevato nell'anno seguente, ma solo come compenso della scarsa rimunerazione dell'anno prima. Quando dunque il Governo austriaco vuol partecipare agli utili che sorpassano il 6%, implicitamente rinunzia a tale partecipazione. Del resto, l'ingerenza dello Stato nell'amministrazione delle compagnie sovvenzionate è sempre difficile ad esercitarsi, quando non è causa di contrasti dannosi e di perditempo ancor più nocivo.

«Altre osservazioni, sempre obbiettivamente intese, meriterebbe l'attuale contratto lloydiano. Ma un giornale ha invincibili esigenze di spazio, a cui i collaboratori non possono ribellarsi».

Un articolo dell'on. Pitacco

L'on. Pitacco pubblica nella «Zeit» di Vienna un ampio articolo sul nuovo contratto del Lloyd. Dopo aver enumerato i pesi imposti dallo Stato al Lloyd e i diritti da esso riservatisi sulla gestione lloydiana, l'on. Pitacco nota fra questi la preferenza assicurata alle persone uscenti dalla marina da guerra negli impieghi del Lloyd, rilevando che considerata la grande ricerca di impieghi nel servizio marittimo, considerato il gran numero di capitani provetti e appositamente istruiti, dato inoltre che comunemente motivi gravi consigliano l'abbandono del servizio militare, e che tale servizio è essenzialmente diverso da quello presso una società mercantile, la preferenza concessa all'elemento militare non è nè opportuna nè giustificata.

L'articolista deplora fra altro l'abbandono imposto al Lloyd delle linee per la Dalmazia, l'Africa orientale e il Brasile proprio nel momento in cui il servizio su queste linee e specialmente sulle due prime andava, secondo le relazioni del Lloyd stesso, migliorando e promettendo un profitto. Accennato ai miglioramenti introdotti o progettati nei vari servizi lloydiani, l'on. Pitacco si occupa anche della questione della sede sociale, propugnando naturalmente il mantenimento della sede stessa in Trieste.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

In memoria dei fatti di Innsbruck

Le promesse del ministro Marchet

Abbiamo da Vienna, 3: Stasera si tenne l'annunziata adunanza generale degli studenti italiani per commemorare i fatti d'Innsbruck e per discutere sulla promessa formale fatta dal ministro dell'istruzione, Marchet. Si lessero, fra grandi applausi, telegrammi d'adesione degli studenti di Graz e di Praga, e lettere del prof. Zamboni e del dott. Galatti. Lo studente Alani fece la storia di tutte le lotte sostenute negli ultimi 50 anni per l'Università italiana a Trieste, ed in special modo ricordò i fatti d'Innsbruck.

Cominciò poi la discussione sulla promessa del ministro dell'istruzione. Alla discussione parteciparono gli studenti Dudan, Costantinides, Susa, Tappainer e Zanei. L'adunanza approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno: «L'adunanza generale degli studenti italiani a Vienna, presa in considerazione la formale promessa del ministro dell'istruzione, di volere quanto prima emanare una ordinanza concernente il riconoscimento degli studi fatti nel Regno d'Italia, constata con soddisfazione che anche il ministro riconosce nella sua dichiarazione come provvisoria questa misura, finchè la situazione parlamentare permetterà il completo soddisfacimento del postulato di un'Università italiana a Trieste. Accentuò però che tale ordinanza potrà soddisfare provvisoriamente gli studenti italiani, solo nel caso che essa sia emanata in tempo affinchè gli studenti possano inscriversi negli Istituti superiori del Regno ancora entro il prossimo dicembre, e non obblighi alcuno studente italiano, eccettuati gli studenti di legge, a frequentare d'ora innanzi neppure per un semestre istituti superiori non italiani, nè a subire esami suppletori in lingua non italiana. Infine si dichiara che l'unica soluzione per la Facoltà giuridica potrà essere il trasporto a Trieste della Facoltà italiana già esistente ad Innsbruck».

Fu quindi approvato un ordine del giorno, in cui s'interessano i deputati italiani a Vienna ad agire ora più che mai affinchè l'ordinanza promessa dal ministero, il quale disse di desiderare la loro collaborazione, riesca quanto più è possibile corrispondente ai desideri di tutti gli italiani.

Nel corso della discussione si rilevò che per gli studi legali gli studenti non insistono per avere facilitazioni per compierli in Italia, perchè appena la situazione lo permetterà ricominceranno le agitazioni pel trasporto a Trieste della Facoltà giuridica italiana di Innsbruck.

Si discussero inoltre le modalità della lotta, nell'eventualità che l'ordinanza del ministro non fosse sodisfacente, o non fosse emanata a tempo. L'adunanza, cui erano intervenuti oltre duecento studenti, si sciolse in perfetto ordine.

In memoria dei fatti d'Innsbruck. Ieri secondo anniversario dei fatti d'Innsbruck, gli studenti triestini inviarono al prof. Giovanni Lorenzoni il seguente dispaccio:

«Gli studenti triestini ricordando nel secondo anniversario dei fatti d'Innsbruck le vostre benemerenze, rinnovano entusiastico saluto, plauso, ammirazione».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Lidia Bachig-Segrè, dai sig.ri Ersilia e Luigi Mreule cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Augusta Anthoine, dai cugini dell'estinta Lodovico e Amalia Gabrielli cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Mario Trampus, dal sig. Antonio Perpich di Ancona, lire 5.

XXII° contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.

Contributo settimanale del gruppo «Clienti», cor. 3.20.

II° contributo settimanale degli spiantati, cor. 1.80.

Da dodici amici, 44° contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l' obolo vostro» contributo settimanale, cor. 1.60.

XIV° contributo dei «sempreviví», corone 5.80.

Per un sacrificio compiuto in mezzo all'Oceano da un capitano, lire 5.

Per una vincita fatta al giuoco del mercante in fiera, da G. L. e V. M., corone 3.40.

Raccolte nella trattoria Scarpa da dodici ubriaconi, cor. 8.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'Industria che si terrà martedì 6 corr. alle 6½ pom.:

1. Lettura del P. V. della seduta 24 settembre 1906. 2. Comunicazioni. 3. Nomina di delegati presso la sezione nautica della locale Accademia per l'anno scolastico 1906-7. 4. Museo Commerciale, notifica nomina del vice-presidente e presentazione del preventivo a tutto l'anno 1906. 5. Preventivo della Camera pro 1907. 6. Destinazione delle 10.000 corone elargite dalla Cassa di Risparmio per favorire studi commerciali. 7. Proposta riflettente il progettato aumento delle tasse postali, telegrafiche e telefoniche.

Una pagina retrospettiva: trent'anni di tramway. Non lasciamo trascorrere tutto il 1906, senza ricordare che si compiono trent'anni da che Trieste è una città fornita di comunicazioni tramviarie! Soltanto: chi guarda oggi con l'indifferenza dell'uomo avvezzo i carrozzoni elettrici luccicanti di vetrate che percorrono le nostre vie, i treni tramviari di due o tre vagoni che portano, la domenica, un centinaio di persone a Servola, a Barcola od al Boschetto, chi segna sulla carta topografica, con l'ardita noncuranza dell'uomo moderno, i tracciati ideali per future linee ai cimiteri, al Macello, a San Giovanni, a Rozzol, al Cacciatore, quegli può appena imaginare la visione che ebbero del Tramway i cittadini di Trieste nel 1876 e l'enorme progresso della vita cittadina in questi trent'anni.

Nulla più interessante che il rileggere, a così breve, e pur così incommensurabile distanza d'anni, le discussioni e le convenzioni che precedettero il primo impianto tramviario a Trieste: la ferrovia a cavalli, come si diceva allora, per non turbare l'orecchio con un anglico neologismo che poi acquistò tanta diffusione e divenne tanto italiano.

La novità, come tutte le novità, impressionava gli animi con un alcunchè di misterioso ed anche di pericoloso. Chi non ricorda quando, ventiquattr'anni più tardi, furono messi i fili del tram elettrico, la nervosità di molti cittadini nel passare sotto quelle guide aeree, la presunzione che i fili si romperebbero ogni momento, le raccomandazioni della stampa alla popolazione perchè si guardasse dall'attraversare le strade altrove che alle crociere, per non essere massacrata fra due carrozzoni sopravvenienti in senso inverso? Qualche cosa di simile avveniva nel 1876: c'era per aria lo stesso timore che, nei primi tempi, fra la cittadinanza impreparata, la novità riuscirebbe calamitosa. Eppure non si trattava, a norma del contratto, che di un carrozzone ogni quindici minuti su ciascuna linea tramviaria: e che pezzo di carrozzone, per soprammercato! Figurarsi che aveva dodici posti, ed era tirato da quei cavalli che entrarono ben presto nel proverbio! Le comunicazioni cittadine non si concepivano nè più rapide nè più ricche di numero: e pareva tuttavia che quel carrozzone passante ogni quindici minuti avrebbe addirittura rotto e scomposto il movimento di certe vie.

Il Corso, per esempio, sembrava troppo frequentato per lasciarvi passare il Tramway: uno dei punti più controversi nelle discussioni preliminari fu se esso non dovesse passare piuttosto per via Nuova, che era allora tenuta per disanimata contrada. Ma più ancora sollevava obiezioni il pensiero che il Tramway, attraversando la piazza Grande dinanzi al Giardino, potesse impedirne l'accesso alle bambinaie e ai fanciulli: e già, per evitare disastri, si discorreva di abituare i cittadini a crearsi una linea di movimento lungo le rive anzichè attraversare le temute rotaie della ferrovia a cavalli. Non veniva nemmeno l'idea che qualunque «fiacre» lanciato a corsa era più temibile di uno di quei carrozzoni: il nostro tram elettrico e le moderne automobili sarebbero state probabilmente in quel tempo uno spauracchio tale che nessuno si sarebbe arrischiato a mettere il naso fuori di casa. Così va il mondo! e così progredisce, senza che noi ce ne accorgiamo...

Un quarto d'ora tra una corsa e l'altra, a noi, abituati alle corse ogni cinque minuti, impazienti di averne anche più spesso, sembra un concetto ultramodesto del servizio tramviario di una città. Allora però sembrava non potersi esigere di più: anzi si trovava giustificata l'eccezione della Società del Tramway che, sulla linea del Boschetto, sarebbe stato soverchio l'avere un carrozzone ogni quindici minuti anche nei mesi d'inverno. Chi prevedeva allora lo sviluppo del sobborgo di Guardiella, il viale Raffaello Sanzio che sembra domandare la sua prosecuzione tramviaria, e tante belle cose così presto venute? E chi poteva supporre che venticinque anni dopo si sarebbe andati ogni venti minuti ad Opicina?

Per alcuni mesi, nel primo anno di attività, i carrozzoni della ferrovia a cavalli erano divisi in due classi. Alla prima erano riservati quattro posti; e vi si pagava il doppio. Poi il carattere democratico e ugualitario della nuova istituzione si impose da sè: la Società del Tramway si accorse ben presto di non trovare in quella divisione il suo tornaconto; e il Comune, che seguiva una politica di progresso, fu ben felice di esonerarla dall'impegnativa di trasportare passeggeri di prima classe.

Caratteristico per il concetto limitato che vigeva ancora di ciò che sia la rapidità del movimento cittadino e la funzione spicciativa che in essa ha un servizio tramviario, era l'obbligo che il Tramway si imponeva di trasportare anche merci. A dire il vero, si aveva un tal quale presentimento che i carichi pesanti di mercanzie, con le relative operazioni di facchinaggio alla consegna, avrebbero generato ritardi enormi nel servizio tramviario: tuttavia si faceva dipendere l'effettività di quest'obbligo dalla concessione che s'aspettava dalle Ferrovie Meridionali di lasciar entrare i carrozzoni tramviari nel recinto della stazione riservato alle merci. Appena iniziata l'attività tramviaria, si vide però subito che essa era qualche cosa di diverso da ciò che si imaginava: e la clausola del trasporto di merci non entrò mai in vigore.

Se ora riandiamo a quei ricordi, mentre il tramway elettrico, carico di quaranta passeggeri, scivola ogni secondo minuto sotto le nostre finestre, scampanellando, ci sembra di aver viva nel pensiero l'imagine dei trent'anni di vita trascorsi. O febbre della vita moderna! o febbre dell'odierno movimento cittadino! o intenso andirivieni di una città cresciuta del doppio, nell'estensione, se non nel numero degli abitanti: come tu sembreresti una follia al passeggero che sedeva fra i dodici seniori nel piccolo vagone del 1876, e che era uno di noi, bambino o giovinetto, o uno dei nostri padri, che non ha ancora punto la barba bianca!

Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti. La Giunta Esecutiva del Comitato dei festeggiamenti ci comunica che domani sera, alle 8.30, nella sede del Comitato (Piazza della Borsa 9, II p.) si passerà alla costituzione del Comitato elettorale. Tutte quelle persone che addimostrano interesse all'opera del Comitato non dovrebbero mancare a tale riunione nella quale sarà pure deliberato sotto quale forma dovrà continuare l'attività del Comitato stesso. L'appello è rivolto specialmente ai maggiori interessati e cioè gli esercenti ed i negozianti al dettaglio e tutti gli aderenti ai Comitati passati.

Nomine. Il ministro del commercio ha nominato il commissario di posta signor Vittorio Basilisco di Trieste a segretario di posta.

★ Il Luogotenente di Trieste ha nominato il sergente Giuseppe Stadler a cancellista di polizia presso il Commissariato distrettuale di polizia a Muggia, ed ha trasferito il cancellista di polizia Francesco Gullin da Muggia alla locale Direzione di polizia.

★ La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: l'assistente doganale sig. Francesco Dolenc, l'assistente d'ufficio sali sig. Luigi de Cega, gli assistenti doganali sig. Michele Onitsch, Lino Leho, Giuseppe Furlan ed il ricevitore doganale sig. Romeo Ciuk ad ufficiali di dogana nelle X classe di rango; i praticanti doganali sig. Antonio Zarli, Benvenuto Benvenuti, Alberto Dolzan, Giulio Verhovec, Alberto Schmutz, Antonio Cigoi, Attilio Scher, Giuseppe Smokovic ad assistenti doganali ed il praticante doganale sig. Carlo Kukanja ad assistente di controllo di dogana, tutti nella XI classe di rango.

Sussidi «Giubileo» in concorso. E' aperto il concorso ai sussidi della fondazione «Giubileo», della Cassa di Risparmio Triestina, i cui interessi d'annue corone 7904 sono da distribuirsi dalla Camera di commercio e d'industria nel giorno 2 dicembre di ogni anno, in tante graziali da determinarsi di volta in volta, tra negozianti e industriali decaduti ed, in difetto di questi, tra persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale, sprovviste di mezzi di sussistenza, di qualsiasi sudditanza e religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Istanze entro il 20 novembre corr., alla Deputazione di Borsa, per iscritto, corredate dei documenti necessari per poter giudicare delle qualifiche a partecipare al beneficio della fondazione.

★ E' pure aperto il concorso ai sussidi della fondazione «Giubileo» (nella somma complessiva di corone 5337.90) a favore di superstiti bisognosi addetti alla Società di navigazione a vapore del Lloyd. I sussidi saranno distribuiti il 2 dicembre. Istanze documentate dovranno essere presentate non più tardi del 15 novembre a. c. all'Amministrazione del fondo «Giubileo» del Lloyd.

Nuovo perito giurato. Il sig. Donato Garimberti, geometra, fu nominato perito giurato in agrimensura.

Le calze confezionate a macchina alla «Previdenza». E' stata accolta con grande favore l'idea di trasformare la confezione di calze a mano in confezione di calze a macchina, a giudicare almeno dalle domande pervenute alla Direzione della «Previdenza». Povere ragazze che avendo un'altra arte desiderano apprendere anche questa per trovare di che vivere in ispecie nella stagione morta; povere donne che intendono aiutare il marito nel còmpito ogni giorno più difficile di sostentar la famiglia; povere vedove senza sostegno alcuno e talvolta con bimbi cui provvedere, si sono annunziate per apprendere il maneggio della macchina «Victoria». E la Direzione della «Previdenza», sebbene finora non abbia potuto far acquisto che di tre sole macchine, tuttavia nell'imminenza della stagione invernale e per sodisfare al desiderio delle donne e ragazze inscrittesi ha deciso di incominciare l'istruzione domani lunedì.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Lidia Bachig-Segrè dai signori Samaja, Scrosoppi e Michlstädter, cor. 15, e dai sig.ri Benedetto e Letizia Almeda cor. 10, a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Spiridione Minach, dal cap. A. Foresti cor. 10, e dal cap. R. Danneker cor. 10 a favore della casa per marinai.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla sig.a Levi ved. Jesurum, cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia e cor. 25 a favore del nuovo tempio israelitico.

Dal club «Uniti al soccorso» cor. 4.50 a favore della Società Fondo prev. «Cellina».

— In occasione della serata di beneficenza al Politeama Rossetti a favore della Società degli Amici dell'Infanzia (che per ora fu sospesa) pervennero alla Direzione sociale dalla Patronessa baronessa Elena Economo corone 50.

Il cuore dei lettori. A favore del povero «Figaro» ci pervennero, dal sig. Antonio Perpich, di Ancona, lire 5.

La tombola della «Previdenza». Stasera dalle 6 alle 7 seguirà nella sede della «Previdenza» (via Valdirivo 9, I) la verifica delle cartelle che venissero presentate alla commissione quali presunte vincitrici della tombola (prima o seconda). Qualora o la seconda tombola o nessuna delle due fosse stata ancora vinta, si continuerà alle 7 l'estrazione di altri numeri.

Convegni sociali. Il Club famigliare «Calliope» darà oggi, alle 5 pom., nella sede sociale (via Evangelista Torricelli) un trattenimento di drammatica, e alle 9 un festino di danza.

★ L'Unione corale darà stasera, nella sede sociale, un trattenimento drammatico. Poi si danzerà.

★ Anche il Circolo «Armonia» darà stasera, alle 8.30, nella sala D'Aquino un trattenimento drammatico e un festino di ballo.

★ Stamane alle 10, nel salone Central Pilsen, convegno del Club ciclistico triestino.

★ Il Circolo Tergeste annunzia per oggi, dalle 3.30 alle 8, nella sala D'Aquino, un festino di ballo.

★ Stasera alle 8.15, alle Sedi riunite, il Circolo Arte moderna darà una serata di fisio-psicologia, trasmissione del pensiero e illusionismo. Seguiranno le danze.

Il «Wurmbrand» arriva in perfetto orario. Già prima delle 4 pom., e malgrado la pioggia, una moltitudine di gente curiosa e garrula più dell'usato, stazionava ieri sera sul molo S. Carlo e lungo la riva del Mandracchio, in attesa dell'arrivo del «Wurmbrand». Gli sguardi di tutti erano rivolti in direzione della Lanterna. Quando questa - già alle 4.15 non segnalava ancora in prima vista il prossimo arrivo del vapore, il greve e indeciso mormorio a cui s'erano fermati i primi discorsi di commento, si cambiò di un tratto in discussioni serie e animate a base di ipotesi in vario senso. Ognuno aveva qualche cosa da dire: il mare grosso, l'ostinatezza del tempaccio, le possibili cause del ritardo... Quando ad un tratto tutti i commenti cessarono. Alle 4.20 dalla Lanterna apparve il segnale che il «Wurmbrand» era in terza vista, cioè all'altezza di Punta Sottile, e alle 4.30 precise doppiava la Lanterna, drizzando la prua al suo punto d'ormeggio; venti minuti dopo sbarcava sul molo S. Carlo il carico dei passeggeri.

Dato il tempaccio e l'orribile stato del mare, abbiamo voluto assumere informazioni presso l'egregio cap. Pavissich, del «Wurmbrand», sul suo viaggio. Il capitano Pavissich ci disse che, partito di qui giovedì mattina, subito fuori Salvore trovò mare procelloso da ostro-libeccio, che lo fece giungere a Pola con dieci minuti di ritardo. Traversata faticosissima e agitatissima da Pola a Lussinpiccolo, dove arrivò con altro lieve ritardo. Altrettanto burrascoso fu il rimanente del viaggio sino a Cattaro, dove giunse con oltre un'ora di ritardo.

Il viaggio di ritorno fu pure tormentato dal vento da libeccio e da mare oleoso, ma, nonostante ciò, il «Precisissimo» potè continuare il suo viaggio senza incidenti sì, ma rullando molto, e giungere qui in perfetto orario.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 27 ottobre al 3 novembre vennero denunciati 7 casi di difterite e croup e 6 di febbre tifoidea. Morirono 3 di febbre tifoidea.

La terza mattinata di colma. Anche ieri mattina si ripetè lo spettacolo invero non troppo gradito della colma, che allagò le rive e ostacolò, per circa tre ore, il servizio tramviario sulla linea di S. Andrea e su tutte le altre linee che transitano la riva e le adiacenze.

Alle 11 l'alta marea era finita, e le rive ripigliarono il loro aspetto normale.

Caduta mortale. Il poveretto, ieri, saliva le scale della casa N. 4 in via del Teatro, quando ad un tratto sdrucciolò e, dopo aver tentato d'afferrarsi al passamano, cadde all'indietro, battendo con violenza la testa sugli scalini e rimanendo privo di sensi. Al tonfo accorsero varie persone, le quali lo aiutarono a rialzarsi e lo trasportarono nell'atrio, mentre, chiamato per telefono, giungeva dalla Guardia medica un dottore. Questi riscontrò al disgraziato la frattura del cranio, e lo fece condurre immediatamente all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione. Il suo stato è gravissimo. Indosso gli si rinvenne un libretto, dal quale si constatò che si chiama Giovanni Reiner, di 39 anni, impiegato, abitante in via dei Pallini 10. L'amministrazione dell'Ospedale inviò subito a quest'indirizzo un famiglio, che ritornò conducendo la moglie dello sventurato.

L'arresto degli autori di un furto in chiesa. Quando il primo novembre scorso, la mattina, verso le 5 lo scaccino della chiesa di Contovello si recò ad aprirla, vi trovò un disordine straordinario: la lampada appesa al soffitto dinanzi all'altar maggiore giaceva sull'impiantito mezzo frantumata e intorno ad essa c'era un ingombro di calcinacci, la porticina del ciborio era aperta: e gli arredi da questo contenuti sparsi qua e là, alla rinfusa. Erano spariti un calice d'argento e molti altri oggetti sacri pure d'argento di cospicuo valore. Rimessosi dalla dolorosa sorpresa provata, il brav'uomo comunicò la cosa al parroco e contemporaneamente al capo della gendarmeria del villaggio. Questi, recatosi sul luogo ad assumere i rilievi di legge, constatò che i ladri erano discesi dal soffitto: avevano praticato un largo foro sul tetto scendendo nella soffitta, poi si erano calati nella chiesa lasciandosi scivolare lungo la corda a sostegno della lampada. Esauriti i rilievi, il capo-gendarme iniziò le ricerche per scoprire gli autori dell'audace furto. Ma queste non dando alcun risultato, nacque il sospetto che i ladri appartenessero ad altro luogo da dove si sarebbero recati al villaggio espressamente per consumare il reato. Fatta quindi avvertita la locale direzione di polizia anche questa fece le opportune indagini ma, senza riuscire a scoprire i ladri. Questi tuttavia caddero ugualmente nelle mani della giustizia e vi caddero quando meno se l'aspettavano. Venerdì mattina verso le 10 alcuni agenti colsero due individui - uno dei quali già noto ai registri della polizia - mentre offrivano in vendita gli oggetti rubati nella chiesa di Contovello al signor R. Dussich, in via del Tintore e li arrestarono. Uno di essi si qualificò per Giovanni Cusma, di 15 anni, da Parenzo e l'altro per il di lui fratello Vito, di 22 anni. Il primo, che disse di abitare a Pola al N. 16 di via Promontore, negò recisamente di aver preso parte alla spedizione ladresca ed aggiunse che gli oggetti appartenevano al fratello. Questo, dopo aver nicchiato un po', confessò di essere uno degli autori del furto e fece la seguente narrazione:

— Un mio compagno - ch'io conosco soltanto per il nome di Luigi scese nella chiesa lasciandosi scivolare sulla cordicella che sosteneva la lampada e, a circa tre o quattro metri da terra, essendosi spezzata la fune, cadde sull'impiantito. Nondimeno fece il «suo dovere» e con l'aiuto di uno spago da me calato nella chiesa, mi passò gli oggetti rubati. Io lo esortavo a farsi coraggio e mi allontanai. La mattina seguente, il mio compagno, che si era nascosto in un confessionale, attese che lo scaccino si fosse avvicinato all'altar maggiore e poi quatto, quatto se la svignò! Il Vito Cusma fu trovato in possesso di due libretti di lavoro uno rilasciato dalle autorità di Odessa a nome di Marco Podjescky e l'altro a nome di Alfredo Longo. Il giovanotto dichiarò di aver trovato il primo a Villa Franca ed il secondo alla stazione della Meridionale. I due fratelli furono inoltre trovati in possesso di un pezzo di candela e di uno scalpello. Ad interrogatorio esaurito, i due giovanotti furono accompagnati agli arresti inquisizionali. Poi la polizia si mise alla ricerca di quello che era sceso nella chiesa e finì coll'arrestarlo. E' certo Luca Sito, sul quale gravano parecchi indizi di colpa.

Uno zoppo che chiede l'elemosina... a mano armata. Da qualche giorno nei pubblici esercizi si aggirava questuando un uomo ancor giovane e robusto ma privo di una gamba. Il girare per la città asciuga la gola e il veder altri bere fa acuir la sete; percui lo zoppo non di rado sentiva bisogno di spegnere la sete, e non di rado piglia qualche modesta sbornia. Così iersera alle 11, lo zoppo capitò barcollando,

per aver bevuto un po' troppo, nella trattoria «Alla Minerva», in via Chiozza N. 3. Un cameriere che lo vide in quello stato, lo invitò ad uscire. L'accattone si rifiutò; e alle insistenze del cameriere rispose estraendo un coltello, col quale vibrò un colpo alla faccia del cameriere, senza però colpirlo. Evidentemente il colpo di coltello era di parata perchè non fu seguito da un secondo, l'accattone anzi s'era messo a questuare. Ma, indignati, alcuni avventori gli mostrarono la porta, e allora l'individuo, piantato il suo coltello sopra un tavolo, sfidò i presenti a farsi avanti. Capitò in buon punto una guardia di p. s., che sequestrò il coltello e invitò l'accattone a seguirla. Il mendicante uscì dall'esercizio, ma giunto in via del Torrente, non volle seguire la guardia:

— No vegno gnanca se la me fa a tochi. Mi stago in via S. Maurizio N. 10. Ghe basta el mio indirizo.

Giunse però sul luogo un'altra guardia e allora il prepotente si decise a lasciarsi condurre via, sostenuto sotto le ascelle. Visto poi che intorno si assembravano curiosi, l'individuo, sperando di impietosire la folla, si diede a gridare: «Vardè fioi, invece de 'restar i ladri de casseforti, i mena in preson i povari operai infermi».

Fra i presenti si trovarono subito alcuni di cuor tenero che, ignorando l'antefatto, chiesero alle guardie di lasciar libero il «povero zoppo»; anzi taluni insistevano in modo che le guardie dovettero minacciarli di arresto.

Arrestato e guardie si recarono su per la via del Farneto, diretti all'ispettorato di via Chiozza. All'altezza della via Paduina, quando il codazzo di curiosi si era molto assottigliato e non c'era più speranza che il pubblico prendesse le sue difese, l'accattone si fece umile e pregò le guardie di lasciarlo libero, promettendo che le avrebbe seguite. Le guardie lo lasciarono, ed egli allora, per dimostrare che era in gambe, le precedette, saltellando, sino al corpo di guardia.

Una sorvegliante che.... sorveglia i propri interessi. Al N. 3 di Piazza vecchia è stato aperto negli ultimi tempi uno spaccio di tabacchi, proprietario del quale è il signor Federico Degavardo. Alcuni giorni fa il signor Degavardo avvertì la venditrice, Giovanna Ciconi, abitante in via delle Sette fontane N. 18, che dal bilancio fatto in quel giorno era risultato un ammanco di 298 corone. La giovane rimase sbalordita. Come si poteva spiegare l'ammanco? Pensandoci, la Ciconi finì col mettere i suoi sospetti su tale Giovanna S., di 30 anni, da Trieste, portinaia di una casa di via del Fontanone, alla quale affidava la custodia dello spaccio nei momenti che essa aveva bisogno di allontanarsi, e non s'ingannava. Giovedì nel pomeriggio l'astuta tabaccaia ricorse a un espediente per tirare al laccio l'incauta portinaia: mise nel cassetto del banco alcune corone nelle quali aveva fatto un segno con la punta di una forbice; poi s'allontanò lasciando nello spaccio la sospetta donnetta. Tornata, la signora Ciconi constatò l'ammanco di sei delle corone segnate. Venerdì nel pomeriggio la tabaccaia ripetè il giochetto e anche questa volta dal cassetto sparirono due corone segnate. Ormai certa di aver a fare con una ladra, la signora Ciconi la fece arrestare e la S. fu trovata in possesso delle due corone. La cosa ora è nelle mani del giudice istruttore.

Cronaca dei furti. Mercoledì alle 4 pom. un ladro rubò un vaso di fiori del valore di 8 corone che la domestica del signor Adler, abitante in via S. Lazzaro 10, aveva lasciato momentaneamente nel cortile della casa.

* Arturo Srai e Francesco Mussech, entrambi abitanti al N. 667 di Rozzol, denunciarono alla polizia il primo di essere stato derubato di una gallina e di un gallo ed il secondo di un coniglio che tenevano in un pollaio comune nel cortile della loro casa.

* Ieri notte, spezzata una vetrata della finestra, un ignoto entrò nella camera da letto di Antonio Vesnaver al N. 180 di Barcola e rubò una giacca del valore di [illegible] corone.

Una famiglia in procinto di avvelenarsi. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dei Lavoratori per certa Amalia Amadi, di 34 anni, e per i suoi figli, Mario, di 13, Elvira, di [illegible], Giuseppina, di 8, e Giovanni, di 5 anni, i quali tutti erano in preda ad incipiente avvelenamento avvenuto per aver mangiato trippe guaste. Trattandosi di un caso d'avvelenamento piuttosto grave, il dottore praticò la lavatura dello stomaco a tutti, mettendoli così fuori di pericolo.

Zuffa fra ragazzi. Il ragazzo di 9 anni Mario Goriup, abitante in via del Solitario N. 21, trovò da dire ierlaltro nel pomeriggio con Albino Lisca, di 16 anni, apprendista macellaio, abitante in via Paolo Diacono N. 6, il quale dopo un nutrito scambio d'ingiurie lo colpì alla testa con un oggetto contundente cagionandogli un forte ematoma. Il ragazzo ottenne le necessarie cure alla Guardia medica. Poi denunciò il percotitore alla polizia.

Dopo la «fraia». Che bevuda! - Una granda bevuda! - Chi paga? - Femo tuto un conto! - Paga ti! - Mi? no go un boro. - Ti? - Cista in color! - Chi pagarà alora? - Uhm! - Uhm! - Uhm!

Queste le domande e le risposte che s'incrociavano fra sette individui che ieri l'altro verso le 4 si trovavano nell'osteria Filloni, in via Geppa N. 11. Avevano bevuto parecchi litri di vino facendo il conto di 10 corone e 46 centesimi e appena allora, dopo la «bevuda», si erano accorti di essere tutti senza quattrini. Alle proteste: appreso che doveva «andar gobo», l'oste mandò a chiamare le guardie e i sette compari furono condotti a digerire il vino bevuto agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Essi sono: Giuseppe M., di 28 anni, da Trieste, Carlo P., di 39 anni, da Trieste, Giovanni F., di 35 anni, da Valle d'Oltra, Giovanni C., di 31 anni, da Trieste, Matteo C., di 21 anni, da Albona, Mario S., di 18 anni, da Trieste e Mario R., di 19 anni, da Trieste, tutti giornalieri abitanti nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, nonchè Giuseppe S., di 21 anni, abitante a Servola.

Un brutto incontro! Milan Corossitz, operaio, abitante in via del Trionfo N. 2, l'altra sera verso le 10.30 dall'osteria Vattovatz in via del Belvedere, fu assalito da tre sconosciuti i quali senza alcun motivo cominciarono a percoterlo furiosamente cagionandogli oltre ad alcune lividure in più parti del corpo, una escoriazione alla fronte. Sfogatisi, i tre individui si allontanarono ma il Corossitz li seguì e incontrate le guardie li fece arrestare. Alla sezione di p. s. di via della Caserma i tre giovanotti si qualificarono per Francesco G., di 18 anni, nato a Trieste pertinente a Cominiano, meccanico, abitante in via S. Francesco d'Assisi, e gli altri per i fratelli Emilio e Mario V., entrambi cocchieri, il primo di 20 anni, abitante in via Carpison, il secondo di 19 anni, abitante in via del Belvedere. Dopo essere stati assunti a verbale dall'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor i tre giovanotti furono rilasciati in libertà ed il protocollo fu passato al Tribunale .

In rissa. Giovanni Sussek, di 47 anni, bottaio, abitante in via Ponzanino N. 11, ieri nel pomeriggio venuto a questioni in un'osteria di S. Anna fu colpito al capo con un bicchiere e riportò alcune ferite. Recatosi a casa fece chiamare il medico della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le necessarie cure.

Sempre pronto il coltello!

— Ed ora avvicinatevi, se avete coraggio, cialtroni: sono capace di aprirvi il ventre come a tanti capretti.... E così dicendo, il furibondo - che si trovava nell'osteria di Elena Dellasavia, in via Santa Maria maggiore N. 3 - estrasse un lungo coltello ed attese di pie' fermo i suoi avversari Giovanni Locco, di 20 anni, giornaliero, abitante in Scorcola 208; Giovanni Zanich, di 23 anni, giornaliero, abitante in via Gaspare Gozzi 5 e Simone Tradich, di 20 anni, giornaliero, abitante in via dei Leo 4. I tre giovanotti, inaspriti dalle smargiassate del bollente Achille, fecero l'atto di avventarsi su di lui ma per buona sorte furono trattenuti dagli altri avventori uno dei quali, poi, mandò a chiamare le guardie. Arrestato, il violento, ch'è l'operaio Francesco I., di 19 anni, da Brod (Croazia), abitante in Guardiella, si gettò a terra e si diede a dimenarsi furiosamente. Le guardie riuscirono a domarlo ma non la era ancor finita: mentre passavano col giovanotto per una viuzza di città vecchia, furono avvicinate da un uomo sui quarant'anni il quale impose loro di liberare il I. ma esse, invece, arrestarono anche lui. Alla sezione di p. s. del quartiere, l'imprudente si qualificò per Antonio S., di 39 anni, da Verteneglio e, dopo assunto a verbale, fu rilasciato. Il I. invece fu condotto agli arresti inquisizionali.

Caduto in mare. Iersera alle 11.30, la guida di finanza Luigi Goriup, di servizio al molo Giuseppino, udì il tonfo di un corpo solido cadere in mare. Accostatosi, vide un uomo che si dibatteva nell'acqua. Chiesto aiuto, accorsero due guardie di p. s., e i tre funzionari insieme riuscirono a salvare il poveretto, il quale sembrava alquanto preso dal vino. Le due guardie di p. s. lo accompagnarono all'ispettorato di via Tigor, dove accorse il dottore dell'«Igea», che, prestate al sofferente le cure opportune, lo fece poi accompagnare all'Ospedale.

Malori improvvisi. Ieri verso la una pom. il dottore della Guardia medica accorse in via S. Giacomo in monte ove innanzi al N. 16 trovò la signora Cristina Petrincich, di 36 anni, abitante in via Ponzanino 3, la quale colta da improvviso malore era caduta ed aveva riportato una contusione alla schiena. Venne medicata e poi fatta accompagnare all'Ospedale.

* Il medico dell'«Igea» venne chiamato in via S.S. Martiri 33 per la giornaliera Carmen Casellone, di 32 anni, la quale era stata colta da improvviso malore. Le prestò le opportune cure e la fece quindi inviare all'Ospedale.

Morso da un cavallo. Ieri ricorse alla Guardia medica lo stalliere Giovanni Ukmar, di 16 anni, il quale era stato morso da un cavallo ed aveva riportato una ferita alla guancia destra. Ebbe le cure del caso.

Per mano altrui. Il fabbro Luigi Manzoni, di 32 anni, abitante in via della Scorzeria N. 1, ricorse alla Guardia medica perchè in seguito a percosse aveva riportato una contusione allo zigoma destro. Fu medicato.

Ubriaco che cade. Il dottore della Guardia medica accorso ieri in un quartiere di via Nicolò Machiavelli, vi trovò certo Giuseppe V., di 65 anni, il quale in seguito a caduta aveva riportato una contusione alla testa con probabile commozione cerebrale. Gli prestò le cure necessarie e lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

Giuocando coi fiammiferi. Il bambino di 3 anni, Giovanni Desta, abitante in via di Crosada 6, fu portato all'«Igea» per la cura di ustioni di primo e secondo grado a tutto l'avambraccio destro, riportate in seguito all'accidentale incendio di una scatola di fiammiferi con la quale si trastullava. Gli furono prestate le opportune cure.

Caduta. Ieri la bambina Francesca Smelak di due anni, abitante in via Carpison N. 7, cadendo riportò la frattura dell'avambraccio destro. Fu portata alla Stazione di soccorso ove fu medicata.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Emilio Depase, di 17 anni, pasticciere, abitante in via della Fornace N. 11, per alcune ustioni alla mano destra; Nicolò Plez, di 30 anni, fabbro, abitante in via dell'Istria N. 13, per escoriazioni all'indice della mano destra; Orfeo Terzio, di 57 anni, vermicellaio, abitante in Rozzol N. 771, per una contusione alla gamba destra.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.

Graz	55	53	33	30	10
Vienna	64	23	75	20	65

Corrispondenza aperta. *Aurelia M.* Nefrite è un'infiammazione dei reni. Consulti un medico. — *Sposa.* Di solito è la fidanzata che scrive per la prima alla futura suocera abitante in altra città, ma nei singoli casi ci si regola a seconda delle circostanze. — *Aminta.* Il chinino preso in grandi quantità è un veleno che può produrre anche la morte. — *Scommessa.* L'imperatore Francesco Giuseppe fu a Trieste l'ultima volta nel 1882. — *Lola.* Questa si divide: que-sta. — *Riccardo F.* Si rivolga alla Società agraria. — *Ersilia M.* L'antichissimo cimitero israelitico fuori porta Riborgo, esisteva certamente già nei primi anni del secolo XIV; nel 1774 furono acquistati ad uso cimitero altri terreni situati un poco più in alto, sotto il Castello. — *Assiduo piranese.* Certamente: a Trieste per essere eletti a membri del Consiglio municipale occorre avere trent'anni, perchè fungendo il Consiglio anche quale Dieta provinciale, la legge stabilisce la stessa età come per i deputati alle Diete e al Consiglio dell'Impero. Invece i membri delle solite rappresentanze comunali basta che abbiano raggiunto l'età di anni 24. - *P. I. Fiume.* Quel pezzo è dell'operetta-fiaba «Augellin belverde». — *Dilettante.* La preparazione dell'idrochinone è molto complicata; conviene meglio acquistarlo già pronto nei negozi di articoli fotografici. — *Meo.* Non si sciupano i denti sfregandoli ogni giorno con la spazzola: anzi si conservano meglio. — *Marinai d'acqua dolce.* L'acqua di mare ha la stessa efficacia dell'acqua dolce per estinguere gli incendi. — *Vittorino.* Il velluto si pulisce con l'ammoniaca; il cheviot in diversi modi, a seconda delle macchie che si vogliono levare. Se è insudiciato per l'uso, senza macchie speciali, è bene fargli una leggera lisciva. — *Quarnaro.* Quel tavoleggiante dovrebbe dire porzioni o due bicchieri di latte; ma qui il «due latte», grammaticalmente errato, diventa un termine convenzionale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.— Oggi: alta marea 9.53 ant. e 11.42 pom. - Bassa marea 4.11 ant. e 4.45 pom.

Ogni giorno una. Puntolini, impazientito perchè il suo degno rampollo dà la caccia alle mosche:

— E' un'ora che fai il cacciamosche. Quante ne hai prese?

Puntolini junior olimpico:

— Quando prenderò questa, ed un'altra, ne avrò prese due.

Teatri e Concerti

„LA CASA IN ORDINE"

commedia in 4 atti di Arthur W. Pinero al Verdi

Il Pinero, il rinomato commediografo-attore del teatro inglese, l'autore della «Seconda moglie», volle anche qui, in questa sua «Casa in ordine», porre in iscena una seconda moglie, infelice anche questa come l'altra, quantunque per assai differenti ragioni. Le seconde mogli, nelle visioni drammatiche dell'ingegnoso scrittore inglese, appariscono sempre nell'aspetto di vittime; ma «Paola», nella lotta, soccombe e termina tragicamente; «Nina», invece, riesce a trionfare; è il caso soltanto che viene in suo soccorso, è vero; ma tant'è: ella trionfa.

Qui, nella nuova commedia che ci fu presentata iersera c'è la lotta della moglie viva col ricordo della moglie morta. La morta, «Annabella», viene continuamente rimpianta perchè adorna di tutte le virtù: sopratutto dell'ordine. «Nina» è giudicata invece una «buona a nulla» perchè è disordinata, ama i cani, non è pedante, non è rigida; ed ha tanto scarse attitudini domestiche, che il marito, «Filmer Iesson» chiama la sorella della moglie defunta, «Geraldina», a tenere le redini della casa. Povera «Nina»! come non avrebbe a soffrirne, non solo umiliata dalla presenza della cognata di suo marito, ma anche tormentata dagli altri congiunti della non mai abbastanza compianta «Annabella» - i genitori e un fratello - i quali imperversano in casa con una rigidezza e una severità di costumi altrettanto stucchevole quanto grottesca! Il punto di partenza è, dunque, questo; e un fratello del marito, «Ilario Iesson», che arriva da lontano, incomincia subito a fare da «deus ex machina», assumendo l'aria dell'uomo che metterà in ordine la casa, a malgrado che, dal titolo della commedia, si direbbe che non ce ne debba essere bisogno. Fra «Nina» e i parenti della prima moglie, intenti a onorarne l'anniversario della morte con un ufficio funebre, la situazione è molto tesa quando sopraggiunge un fatto inaspettato. Per puro caso «Nina» viene in possesso di una borsetta in cui vi sono alcune lettere, dalle quali risulta che la tanto decantata e rimpianta «Annabella» aveva un amante e che il figliuoletto di lei è frutto di quell'adulterio! Le parti, dunque, ora, sono mutate. «Nina» è in possesso di quelle lettere e può valersene per umiliare tutti coloro che vogliono umiliar lei. Ma nello stesso tempo ella recherebbe un forte dolore a suo marito. Che fare? «Nina» si confida con suo cognato, il quale la persuade a desistere da ogni proposito di vendetta. Ma, alla fine, provocato dai parenti della morta, che lo rimproverano per aver assunto le difese di lei, motteggiando sulla loro rigidezza, è «Ilario» stesso che mette a cognizione il fratello della dolorosa scoperta fatta, e fa dare piena soddisfazione alla povera «Nina», inducendo «Filmer» a ridare a lei il governo della casa.

★

L'autore di questa commedia sembra siasi smarrito a metà del suo cammino. La visione della figura di «Nina» è simpatica ed umana fino alla metà dell'atto terzo; ma non solo la sua rinuncia a valersi delle lettere rintracciate giunge troppo bruscamente per virtù di quattro paroline del cognato, ma è altresì esorbitante la sua improvvisa sottomissione agli stucchevoli «Ridgeley» proprio pochi minuti dopo della sua risoluzione di umiliarli. E l'ultimo atto? Ahimè! esso precipita nella più disastrosa artifiziosità e diventa ingenuo a tal punto che «Filmer» esclama: «E dire che Annabella, così ordinata, non aveva pensato a distruggere quelle lettere d'amore!»; esclamazione, questa, che determina, con la irrefrenabile e naturale sghignazzata del pubblico, l'insuccesso della commedia! Un marito che dinanzi al crollo di un suo santuario non sa dir altro, è inevitabilmente candannato al grottesco. Come mai non seppe intravvederlo un autore dell'ingegno del Pinero? La commedia del resto ha qualche osservazione acuta d'ambiente e alcune scene ben fatte; la rigida pedanteria di quei «Ridgeley» è delineata con efficacia, il che apparirebbe anche meglio se l'autore non insistesse tanto in particolari inutili, generando prolissità e lungaggini. La artifiziosità della commedia e la debolezza della sua tesi, però, non sono mascherate abbastanza dalla abilità della sua costruzione scenica. «La casa in ordine»? perchè? La virtù e la bontà della moglie viva sono messe in contrapposto con l'«ordine» della moglie morta? Ma con l'«ordine» era accompagnata l'«infe-

COMUNICATI *)

Il sottoscritto ringrazia la spett. **Riunione Adriatica di Sicurtà** per la sollecita liquidazione del danno subito causa furto per iscasso.

Giacomo Pollak.

Trieste, 3 Novembre 1906.

Corrispondo ad un gradito e doveroso obbligo esprimendo al chiarissimo signor prof. **Dr. Welponer** le mie più sentite e vive grazie per aver con una ben riescita operazione ridonato interamente la salute a mia moglie.

Le più vive grazie anche ai sig.i dott.i Delles e Brun, che anche con la loro scienza e particolare cura contribuirono al buon esito della grave operazione.

Arturo Soletti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

deltà». Che c'entra? «Annabella» avrebbe potuto essere ordinata ed onesta; e «Nina» avrebbe potuto essere disordinata e nello stesso tempo cattiva e infedele. L'antitesi, quindi, è voluta; è forzata. E per questa antitesi è fatta l'intera commedia.

*

Il pubblico di iersera ascoltò in silenzio l'atto primo; accolse con una chiamata il secondo, e con tre chiamate il terzo, nel quale fece anche un bell'applauso a scena aperta ad Irma Gramatica; all'ultimo atto disapprovò e zittì.

La recitazione, benchè un po' lenta ed incerta in qualche punto, offerse largo campo ad Irma Gramatica di far valere le belle sue qualità di attrice passionale e vibrata. L'Andò ed il Mascalchi recitarono con la consueta nobiltà e correttezza. Molto bravo il fanciulletto E. Zoli, che rese con garbo la particina di «Derek Iesson».

«La casa in ordine» non si replica. Avremo questa sera la bellissima commedia di Marco Praga: «La moglie ideale».

Politeama Rossetti. Senza essere affollato, il teatro presentava iersera alla seconda rappresentazione della «Bohème» un bellissimo aspetto; e lo spettacolo complessivo, svoltosi in un ambiente meno nervoso e più raccolto, ebbe una esecuzione molto migliore di quella della prima sera. Vi emersero la soprano signora Tamagno così per voce come per azione scenica, squisita interprete del personaggio di «Mimì»; il tenore Pezzutti, «Rodolfo» pregevolissimo, vivamente applaudito al racconto; e il baritono Romboli accurato e disinvolto «Marcello». Come la prima sera s'intonarono egregiamente al quadro il basso Ricceri, obbligato a replicare il saluto alla zimarra, la signorina Vaccari, il Trevisan e il Cherubini.

Fra vive acclamazioni tutti gli esecutori e con essi il bravo maestro De Angelis, dovettero comparire alla ribalta alla fine di ciascun atto. Del quartetto, eseguito molto finemente, si volle la replica.

Questa sera terza rappresentazione della «Bohème».

Fenice. Iersera rivedemmo le sorelle Rosalin in una delle loro geniali interpretazioni: «Les petite Michu» di Messager. Le vezzose giovinette resero con fascino aggraziato le parti delle protagoniste, riscuotendo continui applausi. E' noto al nostro pubblico il loro porgere corretto, la virtuosità del loro canto, e sarebbe un portar vasi a Samo farne le lodi.

Tutti gli artisti della compagnia Soarez resero con impegno le rispettive parti e per irresistibile comicità si fecero specialmente apprezzare i signori Gargano e Petroni e la sig.a Braccony. La bella operetta si replica questa sera, mentre nella rappresentazione diurna verrà data «La Mascotte» di Audran.

Filodrammatico. Bernardi continua a trionfare al Filo. Anche ieri gli applausi furono incessanti all'indirizzo del valente trasformista.

Oggi rappresentazione.

Goldoni. Iersera la compagnia viennese replicò «Il docente privato», di F. Wittenbauer. L'uditorio, poco numeroso, applaudì molto in ispecie all'atto secondo.

All'autore che assisteva alla rappresentazione fu presentata una ricca corona d'alloro.

Oggi alle 3 e mezzo si rappresenta «Cenerentola» ed alle ore 8 di sera «La via all'inferno».

La rappresentazione per gli Amici dell'infanzia, sospesa. La rappresentazione che doveva darsi questa sera al Politeama Rossetti a beneficio della Società degli Amici dell'infanzia è stata sospesa per circostanze imprevedute.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Pari 4). *La moglie ideale*, in 3 atti di Marco Praga.
ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno D). *Bohème*, in 4 atti, di Giacomo Puccini.
FENICE. Compagnia d'operette di Aurelia Soarez. Ore 3.30. *La Mascotte*, in 3 atti, di Audran. — Ore 8. *Le piccole Michu*.
FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione del trasformista Costantino Bernardi.
GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 3.30. *Cenerentola*, in 6 quadri di A. Ganer. — Ore 8. *La via all'inferno*, in 3 atti di G. Kadelburg (nuovissima).

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il naufragio del piroscafo «Brindisi». A proposito del naufragio del piroscafo «Brindisi»», avvenuto sulle roccie della rada di Megline, durante la notte dal 30 al 31 u. s., rileviamo, da un racconto del capitano P. Pavissich comandante del «Wurmbrand» che passò in vicinanza del suddetto piroscafo, che al fianco del «Brindisi» si trovano alcuni aleggi e un pontone, per il trasbordo delle merci.

La causa del grave sinistro sarebbe la seguente: Allorchè il «Brindisi» arò sulle àncore, si trovò ben presto in tutta prossimità delle roccie; fu allora che la macchina potè manovrare; ma mentre il comandante ordinava la manovra per sfuggire al pericolo, l'elica cozzò sulle roccie e le tre pale s'infransero. Fu questo disgraziato accidente che pose il piroscafo in balia del mare, che lo gettò ad incagliarsi sugli scogli.

Quasi tutta la merce, della quale ieri s'incominciò lo scarico, è avariata. La posizione del «Brindisi» non è peggiorata, e il suo salvataggio è possibile, ma occorrono mezzi potenti.

Il «Brindisi», che è stato uno dei primi piroscafi costruiti dal Cantiere Orlando di Livorno, per la Società «Puglia» di Bari, aveva la nomea tra la gente di mare di essere disgraziato e ciò per vari incidenti capitatigli. Mentre lo si allestiva un marinaio cadde nella stiva e morì. Uscendo dal porto di Bari urtò una draga e andò a picco. Anni sono si incagliava nella scogliera di Saldi in Dalmazia, la qual cosa fu causa di farlo stare per 60 giorni in un cantiere in riparazione. Poi fu investito dal piroscafo «Leda» del Lloyd. Dopo si incagliò a Puntamica. Nel settembre 1905 si incagliò ancora una volta presso la scogliera di Galisni, ove rimase ben 11 giorni e

infine il 30 gennaio 1906 si incagliò nuovamente a Puntamica.

I commercianti hanno già avvertito del sinistro le rispettive Compagnie di assicurazione. Il piroscafo era assicurato presso un Consorzio di assicurazioni che ha mandato sul posto un perito per la constatazione dei danni.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 286 pass.; i pir. a.-u. «Campania» da Methil, «Baltico» da Cardiff, «Petka» da Cattaro e scali con 56 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Imperator» per Bombay; i pir. a.-u. «Balcan D.» per Seriphos, e «Hungaria» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Plink» (nuovo) di 1400 tonnellate di portata partì ieri da Amsterdam per Genova e Trieste, «Perseveranza» partì il 1. da Cardiff per Trieste, «Immacolata» proseguì il 2 da Sira per Anversa, «Aristea» arrivò ieri a Marsiglia, «Triestino» arrivò ieri a Venezia dove caricherà per Smirne, «Maria B.» partì ieri da Gallipoli per Rovigno, «Emma» carica a Taranto per Ravenna, «Fram» scarica a Messina e «Algarve» a Lisbona, «Aristea» partì il 1. da Fiume per Chester, «Stefania» arrivò il 31 a Genova, «Kostrena» il 29 a Leith, «Atlantico» il 27 a Sunderland, «Tibor» il 30 ad Anversa, «Franconia» il 31 a Odessa, «Ellenia» il 31 a Rotterdam, «Jokay» il 31 a Santos, «Mostar» proseguì il 31 da Tunisi per Bona.

Lloydiani. «Africa» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa, «Silesia» da Kobe per Trieste proseguì il 31 p. p. da Colombo per Bombay, «Arciduca Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 31 da Colombo per Penang, «Trieste» da Trieste arrivò il 1. a Yokohama.

Austro-Americana. «Alberta» da Galveston per Barcellona, scali e Trieste passò le Azorre il 31 p. p.; «Anna» proseguì il 2 corr. da Barletta per Marsiglia; «Auguste» partì il 31 da Barcellona per Trieste; «Carolina» arrivò il 31 a Tampa; «Clara» arrivò il 1. corr. a Calamata, da dove proseguirà per Nuova York; «Emilia» proseguì il 29 da Almeria per Nuova York; «Hermine» arrivò il 1. corr. a Fiume; «Virginia» arrivò il 31 p. p. a Nuova Orleans.

3 novembre.

Da POLA.

— **Cose dell'ospedale provinciale.** All'ospedale provinciale si radunò in questi giorni la commissione di sorveglianza dell'istituto per rilevare le eventuali mancanze e proporre alla Giunta le necessarie migliorie. La commissione trovò ineccepibili le vivande somministrate agli ammalati e pure fu molto soddisfatta dello spazio nelle corsie del riparto femminile. Invece nel riparto maschile, causa le molte degenze che obbligano a tenere tre file di letti, la commissione constatò deficienza di spazio. La commissione si occupò pure dell'inconveniente causato dagli indumenti degli ammalati, che cagionano una minor pulizia negli stanzoni. Si intendeva di proporre che gli indumenti portati seco dagli ammalati fossero passati in un forno disinfettorio e poi messi in un magazzino, ma si decampò da questa idea in vista che gli ammalati adoperano gli indumenti durante la convalescenza per scendere nei giardini dell'ospedale. Invece si proporrà alla Giunta provinciale di costruire delle cassette a fianco dei letti, dove ogni ammalato avrà i suoi indumenti che saranno prima disinfettati. Fu constatato dalla commissione che i locali d'osservazione per gli alienati non corrispondono assolutamente ai bisogni, perciò essa proporrà alla Giunta di far assumere rilievi per vedere, se, con gli importi che la Provincia ora spende per mantenere i suoi alienati nei manicomi del Regno, si possa provvedere al servizio di un presidio per la costruzione di un edificio per alienati pacifici. Infine la commissione rilevò l'insufficienza dello stabilimento di bagni dell'ospedale che non basta più nemmeno per gli ammalati e si decise di proporre alla Giunta provinciale di costruire un grande stabilimento di bagni moderno, che, corrispondendo meglio ai bisogni dell'ospedale, possa esser usufruito anche dai cittadini, con sollievo delle finanze dell'ospedale.

— **La Società magistrale** terrà il congresso generale ordinario l'11 corr. alle 10.30 ant. in una sala della scuola popolare di Piazza Alighieri. All'ordine del giorno stanno fra altro: Riforme scolastiche; Questione economica; Provvedimento contro l'analfabetismo; Modificazioni dello Statuto sociale; Stabilire la sede e l'epoca del prossimo congresso; ecc.

— **Politeama Ciscutti.** Domani domenica la compagnia Lombardo darà l'ultima rappresentazione della fortunata «Geisha». Lunedì si darà «Boccaccio» e martedì «La Stiratrice» («La Repasseuse»).

— **Sulle scale.** Stanotte due donne che rincasavano, certe Giuseppina Gherme e Norma Paris, trovarono sulle scale della casa di quest'ultima una donna che si era appena sgravata di un bambino. La donna, che è certa Ernesta S. assieme al neonato fu ricoverata nella casa stessa al N. 70 di via Kandler. Oggi, accolti per ordine del medico comunale all'ospedale provinciale.

Da PORTO D'ALBONA.

— **Salvataggio.** Ieri durante un fortunale da ostro-scirocco scatenatosi sulla nostra costa, il logher «S. Gaudenzio», da Neresine, perdette il caicchio; poi, le ancore arando, il naviglio era in procinto d'infrangersi sulle roccie della costa. Da Porto fu veduta la pericolosa situazione del veliero e sei coraggiosi marinai: Giov. Faregoma fu Ant., Giov. Faregoma fu Giov., Giov. Cos, Domenico Gobbo, Antonio Udine guardie di finanza, e Domenico Faregoma, marinaio di finanza, armarono una imbarcazione e lottando contro il mare infuriato riuscirono a prendere una cima dal logher, che in breve potè essere posto in salvo.

Da CAPODISTRIA.

— **Lega Nazionale.**
Pervennero ieri al nostro Gruppo cor. 6 dalla famiglia del signor Bortolo Fonda, per onorare la memoria della figlia Maria, e cor. 2 dal signor Lino Quarantotto, per onorare la memoria dei defunti suoi genitori.

— **Il dazio erariale sulle carni.**
Per incarico della Direzione di finanza, questo ispettorato rende noto che, a datare dal 1. gennaio 1907 impoi, nel Comune locale di Capodistria il dazio-consumo erariale sulle carni, giusta il par. 13 della legge 16 giugno 1877 N. 60, sarà incassato a ragione della seconda, anzichè come finora della terza categoria, in quanto che il nostro Comune, in base ai risultati dell'ultima anagrafe, ha raggiunto un numero di abitanti superiore al limite di diecimila.

— **Per i coscritti.**
Mediante avviso del Municipio, tutti i giovani nati negli anni 1884-85 e 86, tanto indigeni che forestieri, dimoranti nel nostro Comune e soggetti alla leva militare nelle tre classi dell'anno p v., sono eccitati ad annunziarsi presso l'ufficio comunale sia a voce che in iscritto, entro il corrente novembre, per la debita inscrizione nelle rispettive liste. Così pure i coscritti o loro parenti, che aspirano alla esenzione dal servizio militare, per speciali circostanze di famiglia, dovranno documentarne i titoli e presentare i loro reclami entro il 30 corr.

— **La colma.**
Anche qui, specialmente ieri, il mare gonfiato dal fortunale di scilocco, ha sommerso il molo delle Galere, la Porporella e le strade di Semedella; ed invase tutte le rive spruzzando oltre le dighe. Non fu facile impresa l'accedere ieri mattina ai piroscafi in partenza e lo sbarcarne fra la furia del vento e della pioggia, traverso l'acqua che arrivava alla caviglia. Stamane alle 9, come ieri, il mare superava il pontile di legno e le attigue rive, onde i numerosi passeggieri dovettero avventurarsi nell'acqua oppure servirsi di carri per raggiungere il vapore a piedi asciutti. Sono eccezionali, è ben vero, siffatte intemperie, ma sarebbe pur bene risparmiare al pubblico il brutto disagio con l'aver pronti per l'occasione dei ponti mobili.

Da RONCHI.

— **Posto in concorso.**
Nel Comune di Ronchi è vacante il posto di guardia di p. s. con l'emolumento di corone 60 mensili postecipate più l'abitazione e l'uniforme. Istanze fino al 20 corr. al Municipio di Ronchi.

Bizzarria.

O lettor, se in una lettera vuoi fidare ciecamente
Tu la dei cercare proprio nella gola d'un serpente.

Spiegazione del giuoco precedente:
REDAZIONE. REAZIONE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 10.000 al 5¼% a peso d'uno stabile in città e cor. 6000 al 5½% a peso di due stabili in Chiarbola superiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.75, Staatsbahn 678.—, Alpine 601.77, Lotti turchi 163.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.60 (212.75), Disconto 182.— (182.70). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.82½), Rendita —.— (102.92), Meridionali —.— (786.—), Mediterranee —.— (452.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.85 poi sino 102.90. Chiusa francese 95.42 (95.62), Italiana 102.90 (102.85). Spagnuola 95.10 (95.—), Banche Ottomane 674.— (674.—) Rio Tinto 19.28 (19.08) Lotti turchi 152.— (152.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.85 a 241.45, Francia 95.50 a 95.65 Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 98.80 a 99.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.45 a 94.75, Credit 676.50 a 678.50. Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 677.25 a 679.25, Lombarde 177.50 a 179.50, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 95.42, Rendita ital. 4% 102.90, Rendita Spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 674.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 187.—, Rendita Turca unif. 93.65. Cambio Londra 252.25, Rendita austr. in oro 97.75, Rend. ungh. in oro 4% 95.85, Länderbank —.—, Lotti Turchi 162.—, Banca di Parigi 15.50, Meridionali ital. 786.—, Azioni Rio Tinto 19.28.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 9/16, Lombardi 7½, Argento 32⅝, Rend. Spagnuola 94—, Italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6—.

Caffè. *Amburgo.* 3. Chiusa. Santos good average per dicembre 35.75, per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.25.

Amburgo 3. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 3. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per dic. 45.—.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato. sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. 5 40/100, Novembre-Dicembre 5 3/4 100, Dicembre-Gennaio 5 34/100, Gennaio-Febbraio 5 35/100, Febbr.-Marzo 5 38/100, Marzo-Aprile 5 41/100, Aprile-Maggio 5 43/100, Maggio-Giugno 5 45/100, Giugno-Luglio 5 46/100, Luglio-Agosto 5 49/100.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 75.75, per dicembre 75.75, gennaio-aprile 74.—, maggio-agosto 74.74. fermo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 18.25, per per dicembre 18.25, per gennaio-aprile 18.50, per marzo-giugno 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 23.10, per dicembre 23.15, per gennaio-aprile 23.35, per marzo-giugno 23.35. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, per dicembre 30.85, gennaio-aprile 30.35, marzo-giugno 30.25. calma

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 41.25, per dicembre 41.50, gennaio-aprile 42.75, maggio-agosto 44.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 22.50-23.25 calmo, bianco per mese corr. 26½, per dicembre 26¾ per gennaio-aprile 27⅜, per marzo-giugno 27⅜. Raffinato 60.— a 60.50.

Amburgo 3. (Chiusa). Per novem. 17.25, per dicembre 17.35, gennaio 17.50, febbraio 17.60, marzo 17.70, aprile 17.30. sost.o

Londra 3. Java a sceil. —.—, Rappe greggio a sc. 8⅝. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Tirreno	3	Caricazione
1a	Szapary	3	»
3	Melpomene	14	Scaricazione
6	Semiramis	8	Caricazione
9	Austria	15	Scaricazione
12a	Ravenna	3	»
12b	Congo	3	Caricazione
13a	Rakoczy	5	Scaricazione
13b	Goritia	6	»
14	Orseolo	6	»
17	Federica	4	Caricazione
21	Albania	3	»
22	Bar. Ed. Vay	8	Scaricazione
23	Gladstone	3	»
24	Urania	9	»
25			
Molo I	Koerber	6	»
» II			
Molo IV	Gundulic	3	Caricazione
» »			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, conoscenza tedesco. Offerte sub «Stenografia» Piccolo. 7643

CERCASI venditrice appalto paga mensile corone ottanta, cauzione in contanti mille corone. Offerte al Piccolo sub «Contanti». 7635

CERCASI bambinaia friulana o tedesca, amorevole, per distinta famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Geppa 2, porta 14. 3021

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio. Offerte al Piccolo sub «R. V.» 2954

CERCASI agente primaria ditta manifatture. Offerte al Piccolo sub «I. S.» 2953

CERCASI **praticante scrittoio, preferito dattilografo. Offerte posta Barriera, casella 27.** 3160

CERCASI signorina praticante per magazzino. Offerte sub «G. G.» Piccolo. 7719

CERCANSI ragazze confezione calzoni. Androna della Corte 1, II piano. 7687

CERCASI donna di servizio. Via A. Manzoni N. 8. 3167

CERCANSI lavoranti, mezzi lavoranti e apprendista fabbri. - Indirizzo Piccolo. 3169

CERCANSI abilissimi lavoranti sarti uomo. Indirizzo Piccolo. 3227

CERCANSI piazzisti, verso provvigione, di articolo lucroso, se pratici clientela negozi, magazzini e scrittoi. Indirizzo al Piccolo. 3176

CERCASI brava domestica di cuore per affidarle bambini. Farneto 49, porta 10. 3202

CERCASI capace lavorante calzolaio da donna e uomo. Indirizzo Piccolo. 3200

CERCASI prestaservizi per le ore 8-10½ e 1-2. Via Pietà 4, secondo sinistra. 3098

CERCASI ragazza netta, giovine per 3 ore mattina e 3 ore pom. corone 16. Via Giovanni Boccaccio 2 I, 5. 7708

CERCASI garzona stiratrice con paga. Solitario 14, IV piano sinistra. 7709

CERCASI prontamente donna di servizio pel solo dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3152

CERCANSI lavoranti falegnami da fino. Via S. Lucia 18, A. Iug. 7734

CERCASI mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3133

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3131

CERCANSI prontamente abile donna servizio cameriera per la mattina dalle 7 alle 12, come pure capacissima stiratrice a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3117

CERCANSI abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3212

CERCASI ragazza per servizi. Caffè popolare, via Antonio Caccia 17. 7748

CERCASI ragazza bambinaia seria. Indirizzo al Piccolo. 3189

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3180

CERCANSI capaci lavoranti da uomo stabili. Sette fontane 33. 7722

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3071

CERCASI ragazzo con paga per negozio di manifatture. Indirizzo Piccolo. 3075

CERCASI ragazzo per negozio olio. Via Stadion N. 19. 3083

CERCASI cuoca tedesca; salario 18 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3081

CERCASI signorina già pratica in lavoro scrittoio, che conosca lingue italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 3090

CERCASI ragazzetta per cartoleria, 3 corone settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3037

CERCASI sarta lavorante di bianco. Indirizzo Piccolo. 3065

CERCASI ragazzetta due ore mattina, due dopopranzo, cor. 7. Latteria Acquedotto 33. 3084

TECNICI, viaggiatori, disegnatori, impiegati, ingegneri, architetti, meccanici, cassiere ecc., conoscenti tedesco, trovano occasione di occuparsi. Indirizzo Piccolo. 3076

SERIA, distinta signora 40-50 anni troverebbe pronto dignitoso collocamento ben retribuito, cauzione corone 3000. Offerte Piccolo «Istruzione». 3215

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, conteggio cerca primaria ditta. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 3202

PIAZZISTA per deposito manifatture cercasi prontamente. Se benissimo introdotto viene preferito. Offerte «Preferito» Piccolo. 7724

DITTA **primaria cerca per lavori scrittoio giovane con conoscenza lingua tedesca. Offerte «W. 70» al Piccolo.** 7652

DISTINTA famiglia cerca signorina tedesca per condurre al dopopranzo bambina al passeggio. Gentili offerte in lingua tedesca con pretese sub «A. C. 100» al Piccolo. 7738

SOTTOMAGAZZINIERE cercasi, pratico lavori scrittoio e spedizioni. Offerte dettagliate, pretese, referenze sub «Età» Piccolo. 3195

CERCO prontamente per distinta famiglia in Roma raccomandabile cuoca per tutto, tedesca, non giovane, con ottimi attestati. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 7739

PER **deposito cemento cercasi bravo mezzo facchino. Offerte «Magazzino 300» Piccolo.** 3104

SUBRAPPRESENTANTE cercasi tutti luoghi Istria, Friuli, Fiume, genere per fornai. Offerte Piccolo «Provvigione». 3210

CERCO abilissimi agenti manifatture buoni certificati possibilmente triestini oppure goriziani. Indirizzo Piccolo. 3196

CERCO praticanti per scrittoio prontamente, ragazzi per negozio con paga volonterosi fare carriera. Indirizzo Piccolo. 3196

CERCO ragazzo onesto 15 anni con paga. Lavoratorio pianoforti Farneto 12, primo. 7728

CERCO portinaio, esclusi calzolai, marito moglie, 20 corone paga. Benvenuto Cellini 1. 7683

VENGONO cercati abili piazzisti con conoscenza famiglie private per articolo indispensabile verso lauta provvigione. Indirizzo al Piccolo. 3176

DOMESTICA preferibile tedesca capace cercasi prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3164

SARTA forestiera offresi a giornata. Via Scussa 6, I piano. 7646

COMPTOIRISTA corrispondente tedesca praticissima in tutti lavori scrittoio, dattilografa, stenografa, attualmente occupata, cerca migliorare posizione. Offerte «Pratica corrispondente» al Piccolo. 3069

SIGNORA sola cerca persona di cuore, onesta, di civile condizione per attendere lavori domestici. Trattamento famigliare e buon salario. Offerte al Piccolo sub «Buona massaia». 7692

SIGNORINA tedesca cerca posto come istitutrice. Indirizzo Piccolo. 3179

BAMBINAIA cerca servizio. Vicolo delle Ville 8. 7691

DISTINTA vedova parla italiano, tedesco, offresi compagnia ragazzetti, signora, dopopranzo. Offerte «Signora» Piccolo. 7655

OFFRESI praticante italiano, tedesco, con piccola cognizione scrittoio solida ditta commerciale. Offerte sub «Quindicenne» al Piccolo. 3089

OFFRESI servitore italiano ventiseienne, buoni attestati. Offerte «Servitore» Piccolo. 7661

GIOVANE ventottenne desidera un posto come cantiniere in qualche ristorante, parla tedesco, sloveno. Rivolgersi via Capitelli 5, I, Tedesco. 7647

RAGAZZO cerca posto praticante scrittoio. Offerte «E. M. Piccolo. 3139

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

LIDIA BACHICH nata SEGRÈ

d'anni 27

cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, affranti dal dolore, a nome pure degli altri parenti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì 5 corr. alle 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 di via Giuseppe Gatteri direttamente al Cimitero.

ARMANDO fratello — RICCARDO BACHICH marito — CATERINA ved. BACHICH suocera
MARCELLA, RITA sorelle — ROSA ved. SEGRÈ madre — FRANCESCO, ANTONIETTA cognati

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere ieri alle 4 pom.

GIOACHINO GOTTARDIS

Possidente, d'anni 76

I desolati sottoscritti partecipano tale luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno Lunedì 5 corr. alle ore 10 ant.

TRIBANO, 4 Novembre 1906.

Maria Gottardis nata **Crevatin**, consorte
Teresa mar. **Festi**, **Nicolò**, **Carlo** figli — **Giovanni Festi**, genero — **Luigi**, **Maddalena**, **Marianna** nipoti



Matteo Novak

i. r. fuochista di finanza

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

La dolente consorte **Emma** n. **Populini**, il fratello **Tommaso** danno parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani domenica 4 corr. alle 2¼ pom., partendo dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 3 Novembre 1906.

Non si mandano altre partecipazioni.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE signore ramo commercio, conoscenza italiano, tedesco, dispone cauzione, cerca posto di fiducia. Offerte «Esperienza» Piccolo. 3115

OFFRESI donna a giornata qualunque lavoro assistere partorienti o ammalati. Indirizzo al Piccolo. 3125

SIGNORA offresi a famiglie per biancheria e vestitini. Offerte sub «Premurosa» al Piccolo. 7658

CORRISPONDENTE francese, tedesco, eventualmente inglese offresi 1-2 ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3127

CONTABILE, bilancista, perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano, ungherese, offresi. Offerte «19» Piccolo. 7681

CONOSCO perfettamente francese, italiano, poco tedesco; parlo greco, spaguolo, e cerco impiego. «B. Z.» Piccolo. 3187

CUOCA attempata tedesca cerca posto. Via Sorgente 7, V, porta 22. 3116

OFFRESI riscuotitore provetto ottime referenze, assumerebbe incasso conti e canoni. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 7677

SAPONIERE fabbricante detergenti articoli igienici, pratico prodotti chimici offresi per fuori di Trieste. Scrivere «Argus» Piccolo. 7707

IMPIEGATO conoscente italiano, tedesco, inglese, dispone 2-3 ore giornalmente. Offerte «21» Piccolo. 7730

SIGNORINAN italiana, pratica bambini, cucito, camere, offresi qui, fuori. Offerte «Olga» Piccolo. 3094

VIAGGIATORE in caffè, introdotto presso primarie ditte Ungheria, paesi limitrofi, viaggia da parecchi anni per ditta di qui, presso la quale trovasi tutt'ora in attività, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Fix» al Piccolo. 7598

GIOVANE ventitreenne assolte cinque ginnasiali, libero servizio militare, pratico lavori scrittoio, trattazione affari, buona conoscenza commestibilisti paesi serbi, croati, conoscendo perfettamente italiano, serbo-croato, abbastanza tedesco, cerca adeguato posto. Miti pretese. Offerte «Serbo» Piccolo. 7618

CORRISPONDENTE bancario, perfetto tedesco, italiano, francese, inglese, stenografo, dattilografo, contabile, dispone di una, due ore giornalmente. Offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo. 3026

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 7488

MASSAIA trentacinquenne, offresi presso distinto signore solo. Offerte «Edler Karakter» Piccolo. 7720

EX impiegato bancario venticinquenne ottime referenze, cerca posto adatto, oppure casa commerciale, qui o fuori. Sub «Speranza». 3166

GIOVANE libero militare, pratico viaggiare, lavori scrittoio cerca occupazione. Offerte «Mitissime pretese» Piccolo. 3158

CUOCA tedesca offresi presso famiglia tedesca anche per fuori. Offerte «Rosa» Piccolo. 7721

IMPIEGATO stato conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi dopopranzo presso casa commerciale o studio avvocato. Offerte Piccolo sub «Impiegato». 3096

PRESTASERVIZI cercasi mattina 8-10. Via Galilei 10, III, porta 12. 3132

DISEGNATORE esperto meccanica, conoscenza tedesco, assolto industriali, due ginnasiali, bella calligrafia, desidera migliorare posizione, mitissime pretese. Gentili offerte «Disegnatore» Piccolo. 3206

CERCASI istruttore per matematica settima reale. Offerte Piccolo sub «Fisica». 7674

PER lingua italiana cerco insegnante per una ora ogni secondo giorno. Offerte condizionate sub «I. M.» al Piccolo. 3222

MAESTRA diplomata francese, italiano, darebbe lezioni così pure ripetizioni classi elementari. Offerte «Elsa» Piccolo. 7405

AUTORIZZATA Scuola Linguistica Commerciale con annesso autorizzato ufficio per impieghi commerciali. Via S. Sebastiano 1, II. I frequentatori ricevono gratuitamente collocamento presso primarie ditte. Corsi serali anche per signorine. 7705

SIGNORINA assolto ottava tedesca istruisce bambine fino quinta. Acquedotto 98, porta 2. 3123

M.ME Niggl de Clermont reprend ses leçons de français, dès le 1.er novembre. Via Tigor 9, III p. 2890

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna impartisce lezioni. Metodo eccellente. Indirizzo al Piccolo. 2907

GERMANICA diplomata istruisce madrelingua e francese. Offerte «Una corona» Piccolo. 7715

ORFEO, autorizzata accademia: Pianoforte, violino, canto, Cetra (Zittera). Cetra ad arco, mandolino, chitarra, composizione. Recitazione. Metodi recentissimi, ottimi maestri. Istruzione perfetta, coscienziosa. Inscrizioni 11-1. Prospetti gratis. Via Cologna 15. 7716

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Corripetizione tutte le materie specialmente latino, tedesco, matematica, corsi accelerati ginnasio, reali tenuti da professori. Chiedere programmi. 2892

I. R. **Accademia di commercio equiparata nello Studio priv. linguistico-commerciale Cernè, (Cassa risparmio 2). Domani 5 novembre cominciano nuove lezioni combinate: contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana a piacere, tanto in lingua italiana che tedesca, aritmetica, corrispondenza commerciale, dattilografia (colle più recenti macchine da scrivere) tutto compreso fiorini sei mensili per sedici lezioni. - Singole materie, oppure grammatica, conversazione tedesca, italiana (proprio metodo facilissimo) fiorini quattro mensili per otto lezioni. Sola dattilografia fiorini tre mensili. Iscrizioni via Cassa risparmio 2.** 3047

MAESTRA froebeliana viennese darebbe lezioni, anche bambini delle scuole medie, prezzo mite. Offerte «Maestra» Piccolo. 3170

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3025

INGLESE insegna maestra con metodo pratico, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 3193

TENITURA LIBRI insegna ragioniere diplomato. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 7714

BONNE tedesca capace d'istruire bambina di 6 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 3102

BRAVISSIMA maestra francese, tedesco offresi. Indirizzo Piccolo. 3127

COLTISSIMA signorina impartisce lezioni tenitura libri, contabilità, corrispondenza commerciale italiana, francese. Indirizzo Piccolo. 3111

VIRTUOSA di cetra (zittera) e cetera ad arco impartisce lezioni nonchè di mandolino composizione. Via Cologna 15. 7713

TEDESCO, grammatica, conversazione; ragazzi, adulti; presso maestra diplomata. Acquedotto 21, I. 3085

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» al Piccolo. 3052

INSEGNEREBBESI tedesco francese, pianoforte, ricevendo contraccambio stanzino. Offerte «Utilità» Piccolo. 3054

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commerciali-industriali, Banche, Assicurazioni, ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 33, secondo piano. 7695

TEDESCO, ITALIANO, INGLESE, francese, serbo-croato, latino, greco: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 7694

CORSO speciale di taglio per sarte, durata un mese, massimo sei allieve. Informazioni giornalmente. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 7660

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 4 alle 9 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2548

SIGNORINA tedesca cerca camera ammobiliata con costo pure tedesco. Indirizzare offerte Olga Sattler, via della Valle 10, piano III. 3020

SIGNORINA **sola cerca due stanze ammobiliate ingresso libero, costo, vicinanze via Massimiliana. Offerte sub «M. C.» al Piccolo.** 3040

IMPIEGATO stabile cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente senza vis-à-vis. Offerte Piccolo «Giovanotto». 7686

CAMERA ammobiliatea elegantemente, chiara, netta (eventualmente due) possibilmente in casa nuova quieta, cercasi prontamente per un signore. Se sarà di sodisfazione, assicurasi lunga permanenza. Offerte particolareggiate con prezzo sub «Rein» al Piccolo. 7665

CERCANSI per marito e moglie 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua. Offerte dettagliate sub «Famiglia» Piccolo. 3183

CERCASI stanza uso scrittoio. Offerte prezzo, posizione sub «Spazio» Piccolo. 3159

CERCASI negozio vie Poste, S. Antonio, Ponterosso, ecc. Offerte «Prontamente» Piccolo. 7731

VEDOVO con figlia impiegata cerca stanzetta bene ammobiliata con costo. Offerte con pretese sub «Esclusi mestieranti» Piccolo. 7644

DUE amici cercano bella stanza ammobiliata, oppure due stanze vicine, eventualmente costo, posizione città nuova. Offerte sub «Ideal» al Piccolo. 7648

CERCASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero presso famiglia tedesca. Offerte sub «E. B.» Valdirivo 2. 7718

SIGNORINA cerca pressi Acquedotto elegante stanza ammobiliata, costo, stufa, possibilmente pianoforte; mezzanino o primo piano. Offerte «Francia» Piccolo. 7650

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Via Torre bianca 43, porta 10. 3038

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas, stufa. Via Economo 16, I destra. 3057

AFFITTASI bellissimo camerino ammobiliato, soleggiato, prontamente. Manzoni 24, p. 9. 7664

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Francesco 30, III, p. 10. 3091

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Nuova 20, III destra. 3086

AFFITTASI prontamente camera grande con due letti, ammobiliata, bella vista, ariosa. Via Tiziano 2, porta 5, mezzanino. 7663

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova, vicino Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3201

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, eccellente costo. San Francesco 34, primo, porta 5. 3184

AFFITTANSI prontamente grandi fondi sotto Servola. Offerte Piccolo «Emigranti». 3186

AFFITTANSI prontamente 2 magazzini in corte. Via Riborgo 25. 3182

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, con stufa, vicino Meridionale. Scala Belvedere 4, porta 10, I piano. 7656

AFFITTANSI stanze ammobiliate, grandi, volendo due letti, stufa, nonchè un letto. Ireneo 5, porta 1. 3061

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 7696

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Foscolo. Indirizzo Piccolo. 3171

AFFITTASI camera vuota, uso cucina fior. 6. Via dei Porta 5, III. 3165

AFFITTANSI due letti per operai. Via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 3155

AFFITTASI camerino ammobiliato a artista. Via Artisti 10, II, sinistra. 7690

AFFITTANSI stanza ammobiliata per due persone, altra vuota. Via Riborgo 11, II. 7700

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Coroneo 5. Rivolgersi portinaio. 7717

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Farneto 44. 7723

AFFITTANSI **quartieri signorili 5 e due stanze, camerino bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 70, casa nuova, Rivolgersi Galileo 11.** 3121

AFFITTASI stanza elegante, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3005

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per uno, due signori, con, senza costo. Via Sebastiano 4, II. 7631

AFFITTASI bella camera ammobiliata buona pensione tedesca, uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 7617

AFFITTANSI prontamente due stanze, camerino uso scrittoio. Via Ponterosso 3, II. Rivolgersi al portinaio. 2761

AFFITTASI prontamente bellissimo quartierino di 2 stanze, camerino. Via Alessandro Volta 4. Stupenda vista giardino. 2917

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 2 camere, anticamera. Via Cologna 13. 2914

AFFITTANSI **quartieri 4 stanze, cucina, acqua, cor. 666. Via Zovenzoni 5.** 3120

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 6, IV piano. 3118

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Via Sebastiano 2, I. 3123

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Luigi Ricci 5, porta 4. 3110

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Barriera 25, II, porta 14. 3126

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, fior. 8. Farneto 38, I piano. 3118

AFFITTASI a signora stanza vuota, ammobiliata, eventualmente costo. Gatteri 44, porta 13. 7670

AFFITTASI bella stanza vuota sul davanti volendo costo, gas. Via Foscolo 16, II, porta 15. 7668

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. S. Francesco 34, pianoterra sinistra. 7669

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Via Massimo d'Azeglio N. 1, terzo. 3143

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo per due giovani, oppure vuota. Via Traversale del Bosco N. 3, p. I, porta 6. 3146

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina. Via Castaldi 9, dalla portinaia. 7702

AFFITTASI stanza vuota con acqua. Bosco 14, II destra. 3099

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, I. 7729

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Sanità 8, porta 8. 3174

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere tre stanze cucina, acqua. Via Istituto N. 10. 3203

AFFITTASI stanza ammobiliata, per una o due persone. Farneto 18, II. 3216

AFFITTANSI due letti in stanza ammobiliata, prezzo mite. Fonderia 4, primo, 11. 7746

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. S. Michele 3, II destra. 7752

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa maiolica, massima nettezza, servizio scrupoloso. Olmo 4, porta 14. 7754

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Via Foscolo 26, I. 7750

AFFITTANSI due stanze, una ammobiliata e altra vuota. Via Campanile 3, I. 7753

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, terzo destra. 3209

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Ireneo della Croce 4, porta 9. 7651

AFFITTASI grande stanza vuota, uso cucina. Canova 9, porta 5. 7599

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Via Giulia 35, IV. 3051

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 7654

AFFITTASI letto ragazzo onesto. Piazza Francesco 1, I. scala II. 7649

CAMERA e cucina da affittare. Montorsino Roiano N. 81. 7667

CAMERETTA con letto affittasi buon prezzo. Boschetto 17, IV, destra. 7712

CAMERINO con letto affittasi. Rapicio 3, V, porta 17. 3188

CEDESI CAUSA PARTENZA SUBITO quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina in casa nuova comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 3163

SUBAFFITTASI stalla rimessa corte per tre carri. Indirizzo al Piccolo. 3180

DISTINTO signore trova bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas, volendo ottima pensione. Indirizzo Piccolo. 3168

DISTINTO signore trova bella stanza elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Armeni 8, primo. 7688

LETTO da affittare prontamente. Media 21. 7666

ROIANO due quartieri 3-4 stanze, accessori, affittansi. Portinaio. 7659

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata, casa nuova, affittasi. S. Francesco Assisi 29, porta 9. 3066

BOCCACCIO 1, I, vicino Stazione, affittasi stanza ammobiliata, elegantissima, soleggiata. 3053

DA affittare a persone quiete camera con uso di cucina, fior. 6. Via Boschetto 19, terzo. 3056

DA affittare stanza bene ammobiliata. Tintore N. 10, II, sinistra. 3049

DA affittare camerino ammobiliato. Canova 11, p. II. 7742

DEI quartieretti di camera e due camere, cucina, affittansi prontamente stabile nuovo via Industria 53, da cor. 15 a 25 mensili compreso acqua. Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3—5 pom. 3224

QUARTIERE pianterreno due stanze parchettate, camerino, cucina affittasi. Rivolgersi portinaio Acquedotto 62. 7737

CAMERINO interno affittasi con letto. Petronio 5, III, porta 10. 3137

SAN Martino affittasi quartiere tre camere, cucina, oppure quartieri camera, cucina con vasta campagna coltivabile, sopra Montebello, vicino Marienburg. Rivolgersi calzoleria Mödling. Corso. 7697

24 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo al Piccolo. 3150

STANZA bene ammobiliata anche più letti, prontamente, pel 15, una vuota. Piazzetta Scuole israelitiche 2, III. 3218

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, mobili nuovi. Belvedere 31, pianoterra destra. 7736

OTTO fiorini mensili bellissima camera ammobiliata, massimo comfort, casa nuova castruzione. Indirizzo Piccolo. 3135

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione da affittare. Valdirivo 4. 7703

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Indirizzarsi Valdirivo 4. 7704

STANZA grande bene ammobiliata affittasi. Tiziano 2, II, p. 14. 3194

STANZA bene ammobiliata per una o due persone affittasi. Foscolo 7, primo. 3095

FIORINI 7, 10, affittansi prontamente stanze ammobiliate, presso famiglia tedesca. Via Rossetti 16, I. 3178

MAGAZZINO bottega 2 fori vicino Piazza Barriera affittasi. Via Istituto 4. 3103

SIGNORA affitta stanza vuota. Belvedere 10, III, visitabile 11 alle 3. 3130

STANZA grande ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi prontamente. Romagna 3, I, sopra Caffè Fabris. 3101

QUARTIERE bellissimo, dipinto recentemente, 3 camere, camerino bagno, anticamera, camerino per persone servizio, bella cucina, condutture acqua, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi a D. Wenitzky, via S. Antonio 2. 7710

CAMERA grande ammobiliata, stufa, due finestre primo piano, presso famiglia civile affittasi a prezzo mitissimo purchè stabile. Indirizzo Piccolo. 3157

CEDESI SUBITO OTTIME CONDIZIONI causa partenza, quartiere moderno quattro camere, poggiuolo, camera bagno, camerino domestica, soleggiato mattina, pomeriggio splendida vista sul mare, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 164

50 fiorini mensili, elegantissima stanza, mobili nuovi, casa signorile, ottimo costo, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3197

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 2 camere con separato giardino in Villa Emma (via Scoglio). Informazioni Villa Carla. 2915

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere di 3 stanze, poggiuolo in via Giovanni Boccaccio 2 vicino scala Belvedere. 2916

SUBAFFITTO due camere vuote. Vincenzo Bellini 13, mezzanino. Scala seconda. 2821

QUARTIERI **casa nuova, 3 camere, camerino e cucina, prontamente. Via della Galleria N. 8.** 1473

SUBAFFITTASI bellissimo quartierino mezzanino adatto per sposi, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2991

QUARTIERE affittasi prontamente 3 camere, bagno, camerino, cucina, luce elettica, ascensore. Per informazioni via Giovanni Boccaccio 29. 7561

BOTTEGHE 1 o 2 fori affittansi prontamente via Farneto 45. 7564

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare; rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7384

QUARTIERI **elegantissimi di 3 camere, camerino, cucina e legnaia, prontamente. Acquedotto 91 e 93.** 1474

SIGNORA vedova, giornalmente occupata, offresi compagna di stanza vicinanze Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 3173

QUARTIERE nuovo, elegante, affittasi fiorini 265 compreso acqua. Conti 30. 7743

CAMERA vuota, prezzo minimo. Via Bosco 38, I. 7673

BELLISSIMA stanza, eventualmente due letti, costo. Toro 5, porta 10. 7678

DISTINTA famiglia affitta prontamente elegante stanza con costo, I piano, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 3223

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO casetta di tre quartieri con giardino, escluso mediatori. Offerte Piccolo «Città». 3186

CERCASI pulto grande usato. Offerte con prezzo sub «Pulto» posta restante. 7685

CERCO prontamente comperare organo a manubrio. Zanier, Caffè Goldoni. 3105

CERCANSI 4 piccoli vagoncini pel trasporto materiali edili. Indirizzo Piccolo. 3112

STABILE acquisterei centro, escluso mediatori. Offerte dettagliate o abboccamento «Stabile acquistasi» Piccolo. 3062

DA vendere 64 tese terreno dietro chiesa Roiano, 100 passi avanti trattoria Trost. Indirizzo Piccolo. 3214

VENDESI buon prezzo realità composta di casa, edificio per uso industria 2½ jugeri di terreno, con 170 alberi fruttiferi. Molto adatto per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 1926

VENDESI macchina calze «Miramar» nuova, cor. 50. Indirizzo Piccolo. 3144

VENDONSI blusa seta nera, calzoni, bonjour nero. Bachi 13, II. 3092

VENDESI teatrino fiorini 3. Indirizzo Piccolo. 3100

VENDESI un II piano piccola casetta centrica, composto 3 camere, cucina, gas, corone 5000. Babini e Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 3097

VENDESI negozio commestibili in buona posizione, bene avviato, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3134

VENDESI lettino a rete in ferro con paglericcio e materasso, in ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3114

VENDESI 10 corone macchina Weller e Wilson ben canservata. Indirizzo Piccolo. 3114

VENDESI botteghino frutta, erbaggi bene avviato, prezzo buonissimo, cesso e cucina a gas. Indirizzo Piccolo. 3154

VENDONSI due suste nuovissime. Giuseppe Gatteri 5, III, destra. 3141

VENDESI terreno Scorcola tese quadrate 105, fior. 12. Indirizzo Piccolo. 3149

VENDESI terreno tese quadrate 83 fior. 40, vicino città. Via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 3148

VENDONSI bellissimo soprabito poco usato e fino paletot nuovo, buon prezzo. Via S. Caterina 1, primo, ingresso libero. 7735

VENDONSI, motivo partenza, bella stanza da letto per sposi, credenza da pranzo, tavola grande crociera, armadio quattro cassetti, divanetto, un letto completo, anche singoli pezzi, chiffonnier due porte. Chiozza 15, II. 3192

VENDONSI vestito, zibellino collare pelo. Beccherie 17, p. III. 3185

VENDONSI sparherd, divano con galleria, letto e sedia per bambini, quadri, due statue gesso tutto ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 9223

VENDONSI occasione due bellissimi chiffonniers 2 porte, due letti massicci, suste, materassi lana, cuscini, capezzali, coperte lana, coperte imbottite, sgabelli, tavolo, detto cucina. Canova 21, porta 5. 7706

VENDESI cappotto inverno, uomo, ottimo stato. Farneto 49, porta 33. 3204

VENDESI tornio ferro media grandezza con supporto e relativi ordigni. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3074

VENDESI botteghino erbaggi, frutta, bene avviato, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3070

VENDESI bel cappotto donna, buon prezzo. Farneto 23, II sinistra. 7662

VENDESI cane di lusso razza maltese. Indirizzo al Piccolo. 3082

VENDESI «Poliphon» nuovo automatico, 27 dischi metallici, suono delizioso, per famiglia. Indirizzo Piccolo. 3068

VENDONSI vestiti, bluse seta nuove, sottane, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3035

VENDONSI cappotto e Haveloock per ragazzo 14-16 anni. Indirizzo al Piccolo. 3058

VENDESI magnifico vestito da ballo, teatro, mite prezzo. Via delle Poste 13, III sinistra. 3060

VENDESI biblioteca medica, anche singole opere. Presentarsi 1-3. Indirizzo Piccolo. 3035

VENDESI vino propria produzione, bianco cent. 80, nero 64, Opollo 72. Via Salice N. 4. 3046

VENDITA mobili per sposi, due stanze. Rivolgersi Chiozza 12. Thaller. 3228

VENDESI carro lungo per cavallo. Via Tesa 8. 7741

VENDESI splendido violino autore, rara occasione, cor. 500. Piazza Borsa 7, Siemens-Schuckert. 7745

VENDONSI bellissimi mobili, stanza da pranzo, chiffonnier, cortinaggi. Indirizzo al Piccolo. 3208

VENDESI motore ad aria calda 90 per 40 per 40 cm., nuovo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3225

VENDESI cappotto da signora moderno. Indirizzo al Piccolo. 3177

PORTONE a due battenti, massiccio, vendo buon prezzo. Via Caterina 5. 3073

ANTICA banconota vendesi data 1806. Via S. Francesco 10, dal portiere. 7657

SINGER buonissima vendesi fiorini 16 causa trasloco. Alighieri 15, mezzanino. 3162

MANTELLO signora, hawelok uomo, diversi altri effetti usati, un cavallo dondolo, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3041

MUSICA per quartetto mandolini e flauto Mi b., vendonsi 50 pezzi. Indirizzo al Piccolo. 3039

MACCHINA fotografica 6 per 9, con accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3072

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, per fior. 30. Via Boschetto 5. 3059

MACCHINA cucire nuovissima, moderna, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3221

PALETOTS vendonsi, nuovi, moderni, a prezzi mitissimi, uno usato. Torrente 32, sartoria Zanolla. 3211

PIANINO usato vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 3145

BELLISSIMO specchio marmo stile roccocò, credenza marmo, macchina da cucire Singer, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3151

BIANCHERIA, vestiti usati, divano, vendonsi. Acquedotto 91, porta 8. 7682

RARISSIMA occasione vendesi splendida lampada due fiamme a gas. Rivolgersi Coroneo 29, p. 6. 7671

OCCASIONE partita crine animale. Ponterosso 10, C. Cillo Baroni. 7733

PIANOFORTI Schnabel perfettissimo stato, buonissima voce vendonsi. Farneto 12, primo sinistra. 7727

SCIMMIETTA bellissima addomesticata vendesi causa partenza. Via Gatteri 44, I, 10. 3122

PELLICCIA signora, vero skunz, nuovissima vendesi, 280 corone. Piccolomini 7, I, sinistra. 3155

PIANO Mignon ottimo stato bella voce vendesi. Molino vento 3, terzo, sinistra. 3161

UNDERWOOD, Yost, Barlock, Densmore, Fox, macchine scrivere americane, come nuove, prezzo occasione, con garanzia vendonsi. Poste 6. 2975

PELLICCIA lunga d'agnellina quasi nuova per marittimo o ferroviere e baule usato vendonsi occasione. Vincenzo Bellini 13, portinaio. 3004

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6933

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità e quantità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2173

MESCOLATRICE (Gramola) in ferro fabbrica Werner Pfleiderer quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 3198

MOTOCICLETTA belga 3 HP con carrozzella, magneto Bosch, Antidefarond su 2 mantelli, completa, funzionamento garantito, vendo prontamente causa partenza cor. 600. Bergoch, Sebenico. 3229

VENDO vestito uomo, signora, cappotto, mantello, stole lunghe. Scorzeria 1, porta 12. 3077

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete con piccolo importo di denaro; essendo cara memoria onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo trattenendosi il denaro. 3093

RINVENUTO venerdì sera biglietto Monte Pietà. Rivolgersi Stadion 20. Cobau. 7725

DIVERSI

ORFANA diciottenne 10.000 dote, desidera unirsi matrimonio giovane benestante. Sub «Julio» Posta Barriera. 7701

DALMAZIA. Corso. Grazie infinite avere datomi speranza non essere in collera: Ardente desiderio parlarvi. Riescirò? Manco coraggio rischiare spiegarvi a voce i miei sentimenti per voi! Vi supplico fate cessare quest'incertezza crudele. Spero indovinate chi inserisce ed attendo vostro cenno sub nominazione dell'articolo in arrivo al Piccolo. 3199

SIGNORA pensionata, media età, desidera far conoscenza scopo matrimonio con distinto impiegato regio, quarantenne. Offerte «Amelia» posta restante Stadion verso scontrino. Offerte anonime cestinate. 7675

IMPIEGATO regio cerca signorina dai 28-36 anni, dote, scopo matrimonio. Senofonte Posta Giardino. 3226

VERITAS... Inserzione di ieri non mi fu pubblicata. Credevo d'avervi compresa e Vi attesi pure ieri all'istesso luogo ma invano. La iettatura pare ci perseguiti. Fidiamo nell'avvenire. Domani lunedì all'istessa ora e luogo Vi attenderò, forse sarò più fortunato. Un saluto da chi Vi ama tanto, tanto e sempre più Vi appartiene. Felicitas. 3230

ROMEO. Giorno indicato lettera oggi ricevuta, spero ripeterti cogli occhi quanto già sai da tempo. 3231

EDERA. Sei il solo raggio di sole che mi dà vita. Soffro sempre e t'adoro. 3088

S. «Intanto bisogna contentarsi così». Quando finirà quest'intanto? Venerdì sera alle 8 La ho vista uscire dal Cinemat. Spina. Tanti saluti. Don Quijotes. 3036

OROLOGIO. Mercoledì 8.30 pom. avete mancato; perchè questi scherzi poco gentili? ho preso un potente raffreddore e il conto per il medico manderò a Lei prima del «Rigoletto». 3109

VEDOVA ventiseienne, attraente, compita, bellissima presenza, farebbe conoscenza signore preferibilmente attempato, scopo matrimonio. Offerte sub «Amelia» posta centrale verso scontrino. 3136

COOPERAZIONE. Deploro la Vostra condotta, meco, Vi piace corbellarmi, giù la maschera! 7756

SIGNORINA trentottenne distinta, famiglia ammodo, di bell'aspetto, contrarrebbe matrimonio con signore attempato in buona posizione pure vedovo con figli. Serie offerte non anonime verso scontrino «Serietà» fermo posta Giuseppina. 3175

ARGENTINA. Venerdì malgrado promessa collettivo venni invano; ieri gioia. Ritirasti? Affettuosi. benedetta. 7693

FERRUCCIO. Domenica 21. Data incancellabile. Sempre fedele, hai ricevuto raccomandata? Attendo risposta. Argentina. 7698

GIOVANE possidente contrarrebbe matrimonio con vedova signora. Offerte sub «Eros» posta centrale verso scontrino. 3207

EDERA. Costanza e fede: ecco il nostro programma. Se talvolta non possiamo vederci, pensa che ti ho sempre presente nel cuore, nell'anima; che ti amo, come poche donne furono amate al mondo, e che questo mio affetto durerà eterno. - Un rigo solo ti supplico al vecchio indirizzo, e con esso una dolce tua promessa che presto nella felicità possano essere dimenticate le tante sofferenze passate. Milioni infuocatissimi. 7740

VEDOVO quarantasettenne con figli, contrarrebbe matrimonio signora sola, 40-60 età, con dote. Offerte sub «41 F. A.» posta centrale. 3219

DISTINTA signorina contrarrebbe matrimonio impiegato regio stabile Gorizia, 40-50 anni; scrivere «Autentico» posta restante via Signori, Gorizia. 3217

SIGNORE ricchissimo giovane, ottimo e distinto, vorrebbe far conoscenza signorina 15-22 anni, scopo matrimonio. Scrivere sub: «Falstaff» posta Stadion (verso scontrino). 7749

SALVORE. Mille felicitazioni di chi spera almeno morire teco accanto. Vittorio. Pola. 5031

F. S. Prego gentilmente ritirare lettera posta Tergesteo. 7744

VERITAS.... Sarò oggi istesso luogo ed ora. Mille affettuosi. Felicitas. [illegible]

CACCIATORE. Che vi sorrida felicità e fortuna augura pel vostro onomastico chi di voi serba perenne memoria. Povir. 5032

PERSONA anche signora disponente corone 30-50.000 cercasi da persona di fiducia per impiegare detto importo in stabile di buona, sicura rendita. Inviare indirizzo «Sensale patentato» al Piccolo. 3043

CERCO socio disponga piccolo capitale per lavori di buon guadagno. Indirizzo al Piccolo. 3055

CERCASI caccia territorio o vicinanza quale socio. Offerte indicazione prezzo sub «Caccia» Piccolo. 3042

DISPONIBILI piccoli mutui territorio, città, corone 4000-16.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3181

SOCIO con 8-10.000 cor. del ramo commercio o viaggiatore cerco prontamente per estendere fabbricazione mobili in metallo ed altro articolo novità, officina e macchinario completo già pronto, garantisco capitale e utile minimo 30% stipendio 160 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 3229

VEDOVA pensionata cerca corone 240 restituibili 20 corone mensili, con garanzia. Offerte «Pensionata» Piccolo. 7653

20-60 mila corone cerco per impiegare prime, seconde intavolazioni. Sub «Positivo» al Piccolo. 7676

CERCO cor. 100 prontamente. Restituzione pronta. Offerte «Solvente» Piccolo. 7726

CORONE 40.000 disponibili per prima intavolazione 4½%. Offerte al Piccolo «A. C. 40 mila», esclusi mediatori. 3213

DITTA protocollata cerca socio capitalista sviluppo industria. Offerte Piccolo «Industria». 7732

CORONE 3000 cerca impiegato, restituzione mensile, solida garanzia. Offerte «Solidità» Piccolo. 7711

CAUSA gli aumenti di sconti, potrebbesi approfittare della critica situazione monetaria, collocando denari per ottime prime oppure seconde intavolazioni, precisamente per corone 1000.000 pagherebbesi il quattro per cento, per corone 900.000 quattroemezzo, per corone 200.000 quattroemezzo, per corone 90.000 quattrotrequarti, per corone 80.000 cinquemezzo, per corone 70.000 cinqueunquarto, per corone 50.000 cinqueunquarto, per corone 40.000 cinquemezzo, e per importi più piccoli dal cinque al seiunquarto per cento, degli stabili vecchi nel centro di città per demolizione e ricostruzione, dei buoni stabili di rendita pure in città. Fondi nudi per costruzioni nuove, detti da scompartirsi per speculazioni, detti per scopi industriali, fabbriche od altro, detti per villini. Il tutto rivolgersi dal sensale di stabili ed intavolazioni «Ferdinando Polacco», con scrittoio piazza Nicolò Tommaseo 2, pianoterra, telefono 1390 o Tergesteo. [illegible]

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA **Stadion 2. A richiesta generale, Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del Dr. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 3212

PRENDEREBBESI bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 3205

DONNA di cuore cerca bambina a costo. Indirizzo al Piccolo. 3147

PIANOFORTI «Mignon», ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. Telefono 13-54. 962

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 963

PRENDEREBBESI una creatura a costo. Via Giuseppe Gatteri 19, III. 3044

COMPRO, vendo vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14; Levi. 3087

SIGNORA diplomata in ostetricia, priva conoscenze, raccomandasi a spettabili signore. Terrebbe pure compagnia a persone ammalate, anche soltanto la notte. Indirizzo Piccolo. 3067

RICAMATRICE Corso 13, terzo, assume lavori prezzi miti, massima esattezza. 7645

MODERNO Caffè popolare. Via Antonio Caccia (ex androna del Moro) 17, smerciasi buonissimo caffè a prezzi popolari.

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi convenientissimi. Deposito Fontanone 30. 3140

SIGNORINA bella calligrafia cerca lavoro copiatura, indirizzi, a domicilio. Indirizzo Piccolo. 3063

VINI Collio dolce 44, refosco Istria 40, Opollo 36, dalmato 32. Boccaccio 1. 7679

VICTORIE romanzo in prosa e versi d'autore triestino Giorgio Hondrey esce domani. Capitoli: Primo Carola di fanciulle. Secondo: Scene di ballo. Terzo: Il fascino della gabbia di leoni. Quarto: In famiglia. Quinto: Il domatore di leoni. Sesto: Il cestellino di fiori. - L'incendio doloso. Settimo: Viaggio di nozze (quadretti di genere in versi). Si venderà nelle principali librerie. Pierson, Dresda, editore. 3153

COSTO eccellente viennese per signori. Via Caserma 16, I, sinistra. 7672

CERCO pranzo-cena presso buona famiglia, trattamento famigliare, pressi S. Lazzaro, adiacenze. Offerte Piccolo con prezzo sub «Tranquillità 23». 3108

SIGNORE cerca presso distinta famiglia italiana costo, possibilmente vicino alla posta centrale. Offerte sub «Etranger» al Piccolo. 3103

DOLCE Istria 32, Dolce Opollo 36. Acqua 20, angolo Farneto. 3041

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9292